

Specialisti di compravendite immobiliari internazionali Via Roma, 51 06060 Lisciano Niccone (PG) Tel./Fax: 075/844397/8 e-mail: epninfo@sinfor.it http://www.europropertynet.com

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892 www.letruria.3000.it LIRE 2.500 - EURO 1,293

Network

Property

Volete vendere o affittare

i vostri immobili?

Abbiamo numerose e costanti richieste

dall'estero per Cortona e dintorni. Tel./Fax: 075/844397/8

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 Benemerito £ 200.000 Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 — Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata £ 5.000. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale Nº 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

LE NECESSITA' DI UNA CITTA' TURISI

Cortona - Anno CIX - N° 11 - Venerdì 15 Giugno 2001

I problema è stato a lungo sopito ed ora con l'arrivo del turismo scoppia il "bubbone" Su questo numero a pagina 2 e a pagina 13 potrete leggere lettere di cittadini che pongono sul tappeto il problema del parcheggio che non è più assolutamente procrastinabile.

La precedente Amministrazione non ha mai chiarito le sue intenzioni su questa situazione.

Noi abbiamo verificato il lavoro che il sindaco Rachini sta ora facendo per rendere questo progetto attuabile e funzionale anche per numero di posti auto.

Ma giustamente la gente vuole sapere, vuole conoscere il nuovo progetto, vuol avere delle certezze di massima sui tempi di inizio e su quelli di realizzazione. L'Amministrazione Comunale non può più stare in silenzio perché una tale situazione la renderebbe sicuramente colpevole agli occhi della

Ben venga il turismo, ma al turista come anche all'imprenditore o all'impiegato che sale a Cortona per lavoro è necessario offrirgli dei posti auto consoni e nelle stesso tempo garantire ai residenti la possibilità di avere anch'essi un posto (anche a pagamento), la certezza di un posteggio.

In questa situazione di sofferenza, sarebbe opportuno che anche il corpo dei vigili urbani facesse una sana opera di prevenzione e non, come spesso succede, azioni punitive nei confronti di chi ha lasciato la macchina al di fuori dei rari posti a disposizione. Per il problema del parcheggio, per rendere certa la volontà di fare qualcosa di concreto sarebbe opportu-

ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente

2) Bilancio consuntivo anno 2000;

3) Linee programmatiche del 2001

di Enzo Lucente

no che i proprietari dell'area interessata a questa realizzazione avessero per la vendita contatti seri. Fino a quando restano nella condizione attuale di "per sentito dire", non c'è la certezza di questa buona volontà da parte degli Amministratori. Un altro quesito che non ha mai avuto una risposta è anche relativo all'altra area di posteggio nei pressi di Porta Colonia.

Perché non allargare quel piazzale, magari raddoppiandolo e creare anche al di sotto tutta una serie di posteggi coperti sotterranei da vendere ai cortonesi.

La sua realizzazione non dovrebbe trovare grossi ostacoli presso la Soprintendenza, importante che il progetto sia serio.

L'ISTITUTO F. MITTERRAND SESSIONE ITALIANA

uesto Istituto è stato fondato il 7 giugno 2001 a Cortona. Comitato promotore: E. Rachini sinda _co di Cortona, V.Ceccarelli presidente della Provincia, G. Cipriani consigliere provinciale, P. Cateni sindaco di Foiano e P. Brandi sindaco di Castiglion Fiorentino. Il Presidente francese fin dal 1959 ha avuto rapporti con Cortona e la provincia di Arezzo. Nel 2002 ricorre il quarantesimo anniversario del gemellaggio che fu voluto da François Mitterrand, allora sindaco Chateau Chinon.

Dopo la sua morte nacque l'Istituto F. Mitterrand a Parigi ed ha sempre svolto in terra francese e in Europa un'ampia attività culturale. La sezione italiana, in collabaorazione con l'Istituto di Parigi, ha progetti ambiziosi tra i quali ricordiamo una intensa ricerca storica riferita soprattutto alla seconda metà del XX secolo, in concerto con le

Università toscane; conferire borse di studio ai laureandi consentendo loro di recarsi in Francia per consultare documenti per la realizzazione di tesi sul periodo storico preso in esame; favorire incontri tra gli amministratori locali, italiani e francesi, ma anche di altri paesi europei per un reciproco scambio di esperienze culturali e amministrative. E' una iniziativa intesvolgersi del suo iter.

E'BELLO!

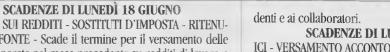
poteva esserci alcuno spazio, o aldi libertà. L'articolo 42 della Costinerale"

Oggi, a torto o a ragione, tutti parlano di privatizzazioni, perché è sinonimo di efficienza ed economicità: si pensi ai trasporti, alla RM, all'ENEL, alle Poste, alle mense scolastiche e quant'altro. A Cortona le cose sembrano essere andate diversamente. Mentre ancora quella sinistra parlava di utilità sociale della proprietà che doveva essere pubblica, di fatto, precorrendo i tempi, faceva privatizzare anche certe strade, o meglio, certi vicoli caratteristici, che venivano sottratti alla visione della collettività così che quei pochi beneticiari, a ragione, potevano dire "privato è bello!". Bello perché così rimanevano indisturbati, bello perché potevano godere della loro privacy, bello perché così non

SEGUE A PAGINA 2

ressante che seguiremo nello **PRIVATO**

In tempo non molto lontano ciò che distingueva la sinistra dal centro e dalla destra, almeno sul piano economico e culturale, era il concetto di proprietà. Per gli uni non meno molto limitato, per la proprietà privata, mentre per gli altri, con sfumature e connotati diversi, doveva esistere ed avere corpo in nome del liberalismo o principio tuzione ci dice che "La proprietà *è pubblica o privata*" ed inoltre che "La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi di interesse ge-



IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENU-TE ALIA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente su redditi di lavoro e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.

Noi dell'Università della Geor-

gia e tutti i partecipanti al Primo

Simposio Internazionale sulla

stampa ed i libri eseguiti a mano

vogliamo ringraziare i cittadini e le

autorità cortonesi per l'ospitalità e

tona artisti di fama internazionale

per condividere idee su varie for-

me di espressione artistica, per di-

scutere su argomenti importanti e

soprattutto per far conoscere a

tutti il lavoro che l'Università della

Siamo riusciti a portare a Cor-

la generosità dimostrataci.

IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipen-

Sono stati tutti entusiasti della Vostra città, della sua bellezza e di Voi tutti e non vedono l'ora di ri-

Georgia svolge qui a Cortona.

UNCE S.MARCO-POGGIO

Riteniamo che questo convegno sia stato un grande successo e lo dobbiamo soprattutto alla Vostra collaborazione ed alla Vostra amicizia.

Grazie a tutti.

RG Brown III Direttore Studies Abroad Program The University of Georgia



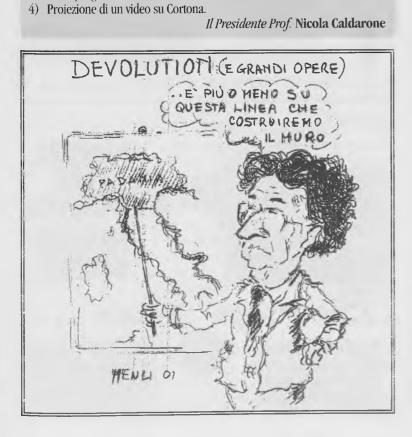
LETTERA APERTA AI CITTADINI ED ALLE AUTORITA' CORTONESI

SCADENZARIO FISCALE **E AMMINISTRATIVO**

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 2 LUGLIO

ICI - VERSAMENTO ACCONTO PER IL 2001 - Scade il versamento della rata di acconto dell'Imposta Comunale sugli Immobili dovuta per l'anno 2001. Quest'anno sono variate le modalità di versamento: l'importo della rata di acconto deve infatti essere pari al 50% dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dell'anno precedente. La rata a saldo andrà poi versata entro il 20 dicembre 2001.



Consorzio Operatori Turistici di CORTONA

Assemblea annuale dei Soci L'assemblea annuale dei soci è fissata in prima convocazione per le ore19

del giorno 18 giugno 2001 e in seconda convocazione per le ore 21, 15

dello stesso giorno con qualsiasi numero di partecipanti presso la sala delle

conferenze dell'Hotel Oasi loc. Le Contesse (g.c.) a Cortona, con il seguente

DA PAGINA I

PRIVATO È BELLO!

avevano intrusi nei dintorni. Orbene, ogni tanto, come sognatore ad occhi aperti, mi piace guardare Cortona da innamorato: vedere dove, come e se qualche parcheggio possa essere realizzato, anche a poco costo, in prossimità del centro. Non c'è di meglio per questo che avere una visione dall'alto per poter fantasticare anche su ciò che potrebbe essere realizzato, ma che per colpa di miopia, non è stato fatto.

Da ragazzino, dopo la scuola, armati di "cerbottane" ci rincorrevamo fra i vicoli di Via del Gesù, Via Roma, Mura del Mercato, S. Benedetto e dintorni, per cui dopo tanto tempo mi sono ricordato che dalle Mura di Via del Gesù sarebbe stato possibile dare uno sguardo in Val di Chiana ma soprattutto ai campi a terrazzo che si trovano a ridosso delle mura.

La meraviglia è stata quella che, a distanza di tempo, addentrandomi da Via Jannelli e salendo gli otto gradini che portano al di

dietro da basso della Chiesa del Gesù, nella strada parallela senza nome, luogo da dove si può godere di uno squarcio del pendio cortonese e della Val di Chiana, ho potuto constatare quanto vi fosse di cambiato: il luogo è stato privatizzato non solo come giardino con grossi vasi da fiori e piccole recinzioni per piante o pianticelle, ma anche occupato da lavelli, sedie, tavoli e stenditoi; c'è di tutto e di più! Manca solo il cancello di accesso: quanto prima sarà fatto, così come è stato fatto per quel vicoletto vicino alla caserma dei carabinieri, in Via Dardano, e nell'altro di Via Nazionale e di Via Benedetti. Altrove, pur di non riparare un tombino, in area ad uso pubblico, da parte dell'ufficio tecnico si è risposto che il luogo è privato e non si può intervenire. Che confusione! Non ci si capisce più niente! A proposito, a chi ha privatizzato quando la targa "Dono del Comune di Cortona"?

Piero Borrello



PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno festivo Domenica 24 giugno 2001 Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 25 al 30 giugno 2001 Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo Domenica 1 luglio 2001 Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 luglio 2001 Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina. Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

17 giugno 2001 Coppini (Teverina) Tariffi (Ossaia) Barbini (Centoia) Baldolunghi (Sodo)

24 giugno 2001 Lorenzoni (Terontola) Alunni (Mercatale) Cavallaro (Camucia) Perrina (S.P. Manzano) 1 luglio 2001 Coppini (Teverina) Milanesi (Terontola) Adreani (Cortona) Salvietti (Montanare) Ricci (Camucia)

8 luglio 2001 Alunni (Mercatale) Paglioli (Terontola) Boninsegni (Camucia) Brogi (Via Lauretana) Ghezzi (Cegliolo)

Cortona - Loc Vallone 34B Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE Vice Direttore: Isabella Bietolini

Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Alessandro

Progetto Grafico: Gabriella Giordani Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 £ 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 £ 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua

(23 numeri) £. 800.000 (iva esclusa) – altri formati da concordare Il giornale è chiuso in Redazione Martedì 12 giugno 2001 E' in tipografia Martedì 12 giugnoo 2001

IMPRESSIONI SULLA GIOSTRA **DELL'ARCHIDADO**

ono circa 35 anni che abito nel comune di Cortona e non avevo mai assistito allo svolgimento della Giostra dell'Archidado. Sinceramente debbo ammettere che avevo perso qualcosa d'importante, sotto l'aspetto rievocativo, culturale, ma soprattutto a livello turistico. Infatti la stragrande maggioranza degli spettatori che gremivano il salotto buono della nostra Cortona, erano stranieri.

Sono molti i fattori importanti che impreziosiscono questa antica rievocazione: l'ambiente intatto e naturale dove si svolge la giostra, i numerosi personaggi in costume medievale, i bravissimi sbandieratori e naturalmente la gara in se stessa, nella qualei i balestrieri dei cinque quartieri creano la giusta suspence tra un tiro e l'altro.

A questo punto devo evidenziare che io provengo d'Arezzo, perciò avendo partecipato in età giovanile a svariate giostre del Saracino, vorrei permettermi, senza passare da intruso ed arrogante dell'ultimo minuto, a dare qualche piccolo suggerimento a colui che è deputato alla coreografia, per quanto concerne la disposizione dei figuranti in

Ho notato che questi importantissimi personaggi, vestiti con favolosi costumi del tempo, quando si trovano in piazza sono messi male, sono tutti ammassati, perciò in pratica non si vedono, non fanno la propria figura. In buona sostanza questi figuranti mediante tribunette, magari in legno, dovrebbero elevarsi da suolo. C'è poco spazio'?. Sfruttiamo anche il fronte dove si trova la sede della banca, allarghiamoci a monte. Il pubblico pagante delle tribune rimane tappato? Facciamo queste tribune più alte. Insomma io penso che il sistema per migliorare questa scenografia ci sia tutto. Ripeto che non voglio apparire da solone nei confronti di coloro che operano e che continuamente si sacrificano per questa Giostra, però è anche giusto pensare che migliorare il tutto serva in seguito a far venire nella nostra Cortona sempre

Soprattutto non scordarsi mai che questo patrimonio turistico-culturale appartiene a tutti noi, perciò ognuno di noi, ha l'onere e il dovere di fare e suggerire, sempre con l'intento di far emergere questa nostra bellissima e suggestiva manife-Danilo Sestini



ROTARY CLUB VALDICHIANA

Il sei giugno presso il Ristorante Tonino di Cortona ha avuto luogo il battesimo di una nuova sezione del Rotary Club 2070° Distretto che viene ad assumere la denominazione di Rotary Club Valdichiana.

Possono aderire a questa associazione iscritti di Cortona, Foiano, Castiglion Fiorentino, Monte San Savino. Sono state illustrate le finalità Rotary. Hanno aderito i venti soci necessari per la costituzione e tra loro hanno eletto il primo consiglio

direttivo che risulta così composto: presidente, dott. Giuseppe Lucarini, direttore generale della BPC, già rotariano in altra città; vice presidente dott. Carlo Casettari; tesoriere dott. Giovanni Lucarini; segretario dott. Peter Jäger; prefetto sig. Paolo Spiganti; consiglieri avv. Mauro Cherubini, dott. Stefania Mancini, arch. Maurizio Cappelletti.

Il 27 giugno fondazione ufficiale del Club alla presenza del Governatore.

UNA CASA ANCORA APERTA

a piccola chiesa di S. Cristoforo, questa volta, era piena, stracolma, con tanti amici che partecipavano anche da fuori alla celebrazione della S. Messa, ultimo appuntamento terreno di Anna Mencarini con gli amici di don Antonio e i suoi.

All'altare tanti sacerdoti di Cortona, alcuni frati delle Celle, del Santuario di S. Margherita e confratelli di Castiglion Fiorentino.

Don Antonio all'altare in concelebrazione, don Antonio a benedire l'ultia casa della sua Anna. Tanta commozione in silenzio, con un pianto strozzato, poche parole di ringraziamento, ma non ce l'ha fatta a dire ciò che avrebbe voluto.

Don Antonio lo vuole fare oggi attraverso L'Etruria.

E' commosso per il tanto affetto che gli è stato tributato ed è dispiaciuto per non averlo saputo testimoniare in quel momento.

La casa di don Antonio continuerà ad aprirsi, sempre per tutti, ma non potremo trovare più quella bonarietà, carica di umanità delle due sorelle, insostituibili ausili del sua vita pastorale.

Anna è andata a trovare Maria, da lassù continueranno a parlare con lui; non le rivedremo aprirci la porta; ora è don Antonio che ha bisogno di tutti noi, del nostro aiuto, anche se, abituato da sempre a dare e a non ricevere, dirà a chi gli si offrirà, che, non c'è n'è bisogno.

Ha dato tanto a tutti noi, ora tocca a noi contraccambiare, anche con violenza.

CITTA' DI CORTONA

GRUPPO CORALE S. CECILIA CONCERTO D'ESTATE

Chiesa di S. Domenico Domenica 24 giugno 2001 - Ore 21,15

Dir.: Alfiero Alunno - Organista: Oberdan Mearini

In Collaborazione con l'Assessorato ai Beni e alle Attività culturali



PARCHEGGI A CORTONA? PAROLE, PAROLE, PAROLE...SOLTANTO PAROLE

Caro Prof. sono un cortonese che vive a Roma ormai da molti anni, ma appena posso ritorno nella mia Città. Devo constatare purtroppo che tra i problemi che trovo irrisolti sono i parcheggi. Se ne parla da sempre; almeno io ricordo che dagli anni settanta a Cortona si parlava di parcheggi e della loro importanza, in considerazione anche della vocazione turistica di questa Città. In effetti, tra le novità piacevoli che trovo sempre con maggiore soddisfazione è l'accresciuto flusso turistico che tra l'altro, occupa, oggi, non piu i mesi estivi ma buona parte dell'anno. Così il problema dei parcheggi costituisce, a mio giudizio, una vera e propria emergenza. Lei che vive i problemi della nostra città con passione e affetto come giustifica questo rifiuto delle Amministrazioni locali a risolvere il problema-parcheggi? E Lei quali indicazioni potrebbe dare per risolverlo? La ringrazio per la sua cordiale disponibilità. Un Cortonese residente a Roma Sembra proprio che dopo tante battaglie, tanti articoli, tanti suggerimenti caduti nel vuoto, sia venuta meno anche la volontà di riproporre l'argomento: infatti se ne parla poco anche su queste pagine e devo confessare che riparlarne oggi a me dà un strana sensazione di

Ma il rispetto che ho dello scrivente è tale che non posso esimermi dal farmi forza e ritrovare l'antica passione per un argomento dibattuto, discusso in continuazione ma affrontato sempre nelle forme più

strane, inadeguate e improduttive.

Oggi, in effetti, la situazione di parcheggi pare sia sfuggita di mano ai nostri amministratori che non sanno più che pesci prendere di fronte alla giornaliera invasione di macchine o di fronte all'immancabile, disordinato flusso serale, quando Piazza della Repubblica, Piazza Signorelli o Piazza Garibaldi si trasformano in veri e propri garage con il risultato di dover assistere impotenti alla incivile violenza ai danni dell'ambiente, dei monumenti e di quella legittima aspirazione alla pace e al silenzio di quanti vi giungono ansiosi di poterla vedere

Chi ci amministra deve dire con chiarezza alla sua gente come intende comportarsi di fronte a questa emergenza, ma con concretezza perché, si sa, di buoni propositi sono lastricate anche le strade dell'inferno e quindi le parole, oggi, non sono più sufficienti.

Chi ci amministra può anche essere contrario alla realizzazione dei parcheggi a Cortona e può trovare anche le attenuanti ma deve dirlo e deve di conseguenza impedire con altre strategie che avvenga quello che avviene oggi: può ordinare la sosta delle macchine a Camucia, predisporre opportune navette per chi voglia salire in città ed altri accorgimenti deve inventare per difendere questa sua pur discutibile posizione. Se chi ci amministra è favorevole ai parcheggi a Cortona, come sembra, allora non deve limitarsi alle promesse come hanno fatti tutti coloro che ci hanno finora amministrato ma deve trovare le soluzioni più adatte e funzionali ad una realtà come Cortona. Progetti, concorsi di idee hanno occupato intere legislature ma di concreto, il nulla più desolante.

Ma il lettore mi chiede delle indicazioni, dei suggerimenti. In diverse circostanze a partire dagli anni ottanta ho proposto una soluzione, a mio giudizio semplice, che non stravolge l'ambiente e soprattutto è poco costosa: allargare il semicerchio del parcheggio di Porta Colonia e sistemarci tutte le macchine che si vuole. E lo si può realizzare invitando le ditte appaltatrici a scaricare i materiali di rifiuto nella zona sottostante allo scopo di generare una normale piattaforma sulla quale realizzare poi l'area di parcheggio, così come, tempo addietro, ha proceduto, per una analogo obiettivo e con successo l'Amministrazione Comunale di Castiglion Fiorentino.

Devo concludere dicendo che per certi amministratori il contributo di idee che vengono dai comuni cittadini sono sempre osservate a distanza, sono sempre discutibili, da prendere con le molle o, come nel mio caso, da non prendere neppure in considerazione, favorendo al contrario, soluzioni inadatte, costose, come quella dello Spirito Santo, per nulla in armonia con la natura del cono collinare.



Discount affiliato



Sma Ruchan Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)



Monastero di Santa Chiara a Cortona

IL BAROCCO EUROPEO

l 2 giugno Francesco Giannoni ha inaugurato il ciclo dei concerti organizzati dall'Associazione per il Recupero e Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona nella Chiesa del Monastero di Santa Chiara.

Il programma ha messo ampiamente in risalto le caratteristiche foniche e costruttive di un bellissimo organo del primo ottocento italiano, opera di Giacobbe e Serafino Paoli. Caratteristiche che hanno consentito l'esecuzione di repertori più antichi e non solo italiani, dal medio barocco di Kerrl e Muffat allo stile quasi "galante" di Martini, in un excursus che ha condotto il numeroso e attento pubblico dalla Germania del Sud all'Inghilterra di George II, dalla Venezia di Vivaldi alla Firenze della corte dei Medici.

Puntuale e appassionata l'esecuzione di Giannoni che ha stabilito con l'uditorio un rapporto mai inter-

rotto, sfociato in un caloroso e lungo applauso al termine del recital. L'acustica del Coro retrostante la Chiesa ha contribuito ad evidenziare contorni e fini decorazioni di Toccate, Pensieri e Sonate, vere perle del Barocco Europeo, colorate con le varie combinazioni foniche degli otto registri del piccolo strumento, dalla morbidezza deliziosa del Principale alla brillante trasparenza delle unite del Ripieno.

Il giorno 30 giugno, sempre alle ore 19, è in programma il secondo concerto. Il Rinascimento musicale sarà il filo conduttore del recital di Pier Paolo Donati, organista e organologo di fama europea.

Il concerto avrà anche il significato di anticipazione delle straordinarie esecuzioni che potranno aver luogo nelle Chiese di San Domenico e Santa Maria Nuova una volta restaurati gli organi rinascimentali di Luca da Cortona e Cesare Romani.

Marco Zucchini e Alessandro Bruni alla chitarra ED ORA FLAMENCO!

'è un modo piacevole per sentirsi in terra di Spagna senza muoversi dal proprio posto: basta ascoltare Marco Zucchini e Alessandro Bruni alla chitarra. Questi musicisti hanno la rara capacità di esprimere tutta la passione e la vitalità della musica attraverso una tecnica prodigiosa, che li rende rari nel panorama musicale italiano.

Suonano insieme da circa quattro anni ed hanno frequentato Master Class sotto la direzione di famosi maestri, fra cui Giovanni Lorenzo e Armando Diaz.

Ogni anno si recano in diverse città dell'Andalusia per "respirare aria di Spagna": per concerti e corsi di perfezionamento ed organizzano scambi culturali con chitarristi spagnoli.

La lingua non costituisce un problema, in quanto è la musica a parlare, e questo è veramente un linguaggio universale.

Marco Zucchini ed Alessandro Bruni hanno sviluppato una grande passione per il flamenco moderno, rappresentato in special modo da Paco De Lucia. Il flamenco moderno si distacca da quello tradizionale in quanto risente degli influssi di altre culture e delle sonorità che provengono dal jazz e dalla musica classica.

Infatti, come sanno i suoi cultori, Paco De Lucia organizza spesso concerti con altri autori, come Al Di Meola e John Mc Laughlin, che provengono da culture musicali differenti e apportano alle composizioni sonorità particolari, accordi nuovi, strutture ritmiche ed armoniche originali. Come spiegano i due musicisti, la musica acquista ritmi e accenti particolari e si arricchisce di potenzialità espressive inusuali; inoltre un certo spazio è lasciato all'improvvisazione, per permettere a ciascun musicista di dare il meglio di sé nell'esecuzione del brano. Ricordiamo solo alcune delle loro esecuzioni: "Rio



Ancho", "Entre Dos Aguas", "Panaderos flamencos", "La perla de Cadiz".

Marco Zucchini e Alessandro Bruni insegnano nella scuola e presso associazioni culturali; sono costantemente impegnati in concerti, in quanto in Italia si sta ampliando il pubblico appassionato dei ritmi e della sonorità del flamenco. E' un tipo di musica che attira sin dalle prime note, che incanta e stupisce per le tecniche di esecuzione, che richiedono grande maestria nell'uso della chitarra, che si trasforma e diventa quasi un prolungamento fisico ed è suonata e percossa affinché esprima allo spasimo tutta la sonorità della sua gamma sonora. Il flamenco è una musica unica, che riesce a dare una grande carica e che lascia sicuramente il segno in chi lo ascolta, ma i due musicisti sono anche ottimi esecutori di musica classica, che sanno esprimere magistralmente. Attualmente stanno incidendo un album con una scelta di brani, fra cui alcune composizioni di Paco De Lucia interpretate e arricchite da arrangiamenti personali. Non per niente

il termine "flamenco" riguarda un insieme di registri ed espressioni musicali che permettono di mettere a frutto la tecnica personale e la creatività compositiva, per cui un tema conosciuto si traveste e si mimetizza in base alla capacità e alla personalità di chi lo suona.

Attraverso gli anni, questo duo ha esplorato il significato più profondo del flamenco, perché, come dice Paco De Lucia "Prima della musica, esiste il musicista; prima della musica, c'è l'anima di chi sta suonando".

Ci auguriamo quindi di ascoltare Marco Zucchini e Alessandro Bruni questa estate anche a Cortona. M.J.P.

Una Mostra a Palazzo Venier dei Leoni

GINO SEVERINI, LA DANZA

a Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, dopo cinquant'anni dalla storica XXV Biennale del 1950 che espose e diede una nuova lettura alle opere futuriste di Gino Severini, presenta, dal 26 maggio al 28 ottobre 2001, la mostra "Gino Severini. La Danza, 1909-1916".

Sono esposti, nelle sale di Pa-



lazzo Venier dei Leoni, cinquanta quadri futuristi di Severini che ci accompagnano alla scoperta degli anni più intensi del movimento futurista di Filippo Tommaso Marinetti, insieme a più di quaranta opere di artisti europei suoi contemporanei che trattarono il tema della danza e della figura femminile in movimento, da Seurat a Rodin.

Partendo dalla documentazione storica, è stato possibile ricostruire in gran parte la prima mostra personale che la Marlborough Gallery di Londra nel 1913 dedicò a Severini futurista.

Le opere esposte provengono dai grandi musei di tutto il mondo: il delicato "Geroglifico Dinamico del Bai Tabarin' (1912) dai Museum of Modem Art di New York, "Danseuse-Héhlice=Mer" (1915) dal Metropolhan Museum di New York, "Le Chat Noir" (1911) dalla National Gallery del Canada a Ottawa, "Danseuse (Ballenna+Mare)" (1913-14) dalla Estorick Collection di Londra, "La Danse de i 'Ours au Maulin Rouge" (1913) dal Centre Pompidou di Parigi, "Expansion de la lumière (Centrifuge)" (1913-14) dal Museo Thyssen Bornemisza di Madrid, come altre da collezioni private e pubbliche internazionali.

Il tema dell'esposizione deriva dalla presenza, nella collezione permanente del Museo Guggenheim di Venezia, di due opere futuriste di Severini legate alla Danza, "Mare=Ballerina" (1914) dalla Collezione Peggy Guggenheim, e "Ballerina Blu" (1912) proveniente dalla Collezione Gianni Mattioli, ma anche, e soprattutto, dall'importanza che l'artista stesso attribuisce alla figura femminile in movimento, metafora del mondo dinamico e di quella Parigi, la Ville Lumière, che all'inizio del secolo riempiva gli occhi dei giovani artisti alla ricerca di nuove espressioni artistiche, di nuove Avanguardie

Traendo spunto dal soggetto che Severini utilizza per tradurre su tela le sue idee di movimento, di modernità, di luce, il percorso illustra la trasformazione dell'arte in quegli anni rivoluzionari. L'artista cortonese abbandona, sulla strada verso il progresso, ogni riferimento puramente descrittivo, per lanciarsi verso il ritmo, la musica, i colori, e toccare gli strati più profondi delle emozioni umane.

... "Intanto a me premeva di arrivare ad una libertà creativa esprimibile con la tecnica coloristica di Seurat e dei neo-impressionisti, e pensavo che da questi avrei dedotta la forma d'arte che mi conveniva.

Come infatti avvenne.

Lo dimostrano i miei lavori di allora, fra i quali il noto "Pan-Pan a Monico"... Mi misi allora a frequentare più assiduamente i balli, e le cosiddette Boîtes de nuits; il Moulin de la Galette, il Bal tabarin... Questi luoghi sono costosi, ma io, come buon ballerino, ben presto ebbi dappertutto entrata libera e speciali facilitazioni...

Cominciarono così i miei primi disegni di ballerine che io volevo fare in modo diverso da Degas, il quale le dipingeva sempre allo stato statico; io pensavo che appunto con le risorse della tecnica neo-impressionistica largamente intesa, e cioè estesa alla forma, potevo raggiungere degli effetti di movimento mai ancora tentati e un lirismo più grande. Credo infatti che i quadri di ballerine, di balli e caffè notturni, che io ho realizzati non abbiano niente a che fare con quanto i grandi pittori che mi precedettero avevano fatto...

Queste ballerine erano vestite esteriormente come tutte le altre donne dell'epoca, ma quando alzavano le gonne e cominciavano a danzare, prese in un fascio di luce vivissima, non si vedeva più che un contrasto di bianchi e di neri, e uno splendore di grigi, in tutte le gamme dei violetti, verdi e bleu. Diversi pittori le hanno dipinte, ma soprattutto Toulouse-Lautrec, e poi Picasso in quei quadri del 1900...

Quando più tardi vi portai i miei amici futuristi di Milano, rimasero addirittura sbalorditi. In tale ambiente, feci uno dei migliori quadri, "Le Bai Tabarin", ora al Museo d'Arte Moderna di New York." (da Gino Severini, "La vita di un pittore", prima edizione Garzanti 1946).

Questa raccolta di opere concepite in un breve lasso di tempo, dal 1909 al 1916, in piena fase futurista, e legate tra loro da una comune espressione di luce e colore per suggerire il movimento contínuo del mondo, risulta quasi frastornante, e lo spettatore si perde nel vortice della danza, della musica, senza ostacoli esterni.

La mostra è curata da Daniela Fonti, studiosa dell'opera di Severini, ed è arricchita da documenti originali provenienti da diversi archivi internazionali, tra cui quelli della Famiglia Severini.

Nella sezione audiovisiva sarà proiettato, per tutta la durata della esposizione, il film "Gino Severini" realizzato da Sandro Franchina, nipote dell'artista, in più di dieci anni di riprese, dal 1963 al 1974, un racconto che inizia con lunghe passeggiate di Severini per le strade di Parigi e che include numerose imrnagini della sua città natale, Cortona.

Alessandra Franchina



Scorcio panoramico del centro storico

A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

Congressi - Convegni - Seminari di Studio

Giugno-Settembre: Corso di Orientamento Professionale di 250 ore "I materiali e le finiture dell'edilizia storica" - Centro Convegni S. Agostino 20 Giugno-4 Agosto: Studies Abroad Program (Vacanze Studio a Cortona) 24-30 Giugno: Modelli matematici per materiali speciali (Al Palazzone) 1-7 Luglio: 5th International Worhshop on Auger Spectroscopy and Electronic Structure (Al Palazzone)

2-7 Luglio: Corso su "Analisi strutturale del Genoma (Centro Convegni S Agostino)

2-13 Luglio: Corso di Formazione per la schedatura del libro antico - seconda parte (Biblioteca del Comune di Cortona e dell'Accademia Etrusca)

3 Luglio: Percezione del rischio e fattori legati ai meccanismi umani (Centro Convegni S. Agostino)

Mostre - Fiere - Esposizioni

12 Luglio-31 Dicembre: Mostra "Il Patrimonia Ritrovato" (Museo dell'Accademia Etrusca)

28-31 Luglio: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA (Palazzo Vagnotti)

1-15 Agosto: Fotografia a Cortona: Trent'anni per l'immagine (Mostre fotografiche in Palazzo Ferretti, Palazzo Casali, Centro Covegni S. Agostino e Logge del Teatro).

TEATRO - MUSICA - CINEMA

Giugno: Rassegna Corale di Musica Sacra - Mercatale di Cortona *30 Giugno*: Concerto per Organo di Pier Paolo Donati (Convento S.Chiara ore 19.00)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE
7-8 Luglio: Festa della Montagna (Teverina di Cortona)
Agosto: Festa in Piazza (Mercatale di Cortona)

Manifestazioni Sportive
1-9 Luglio: IX Edizione della "Festa dello Sport" (Tavarnelle di Cortona)



Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771

PAGINE





Hi-Fi, piccoli e grandi Elettrodomestici delle migliori marche Rivenditore autorizzato Omnitel

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

arco vive a Camucia ed è

un prototipo pienamente

riuscito del lavoratore

Ldel domani, perché lui è

un "telelavoratore" cioe è uno che

lavora senza muoversi da casa e

quando deve comunicare col suo

"Principale" lo fa attraverso il

computer, il telefono, il fax e qual-

che volta perfino con la posta tra-

Marco, tu sei molto giova-

dizionale.

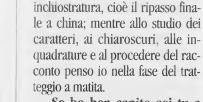
Continua l'intervista a Marco Santucci, il disegnatore di Mister No

LE MOLTE RISPOSTE DI MISTER NO

ragazzi che spesso mi portano a casa i loro lavori le stesse attenzioni che agli inizi Fabio e Marco ebbero per me.

Cominciamo dagli esordi, prima di entrare alla Bonelli

alla sua scuola. Fu questo l'inizio



riservata appunto la cosiddetta

Se ho ben capito sei tu a creare veramente la storia disegnata di *Mister No* anche nelle sue finezze tecniche e stilistiche. Puoi spiegarci, allora, chi è questo personaggio?

Io sono arrivato quando Mi-

ster No era già in corsa, per così dire, cioè avviato da più di venti anni e con una sua personalità ben definita: lo aveva inventato Sergio Bonelli - figlio di quel grande patriarca del fumetto italiano, recentemente scomparso, che è stato Gianluigi - usando il nom de plume di G. Nolitta e servendosi dei suoi ricordi di viaggio in Amazzonia. Le avventure di Mister No si svolgono negli anni Cinquanta del Novecento, nella immensa foresta pluviale brasiliana e in una città decadente e decaduta chiamata Manaus. Usa per spostarsi un piccolo Piper e sappiamo che si chiama in questo modo perché durante la Seconda Guerra Mondiale, quando fu preso prigioniero dai giapponesi, la sola cosa che rispondeva a qualunque domanda era "No". E' un americano che ha deciso di tornare alla natura e alla semplicità del vivere, è un avventuriero fascinoso, molto umano e con molte debolezze, prima fra tutte: le donne; e a volte si scopre addirittura che può essere un perdente. Alla fine, Mister No è un antieroe assai diverso dal suo compagno di scuderia Tex che invece è monolitico nella morale, nello stile di vita e perfino nel menu con la sua eterna passione per le bistecche e le montagne di patatine fritte.

Chi ha inventato il suo viso e a chi si è ispirato? Io so, per esempio, che proprio Tex nelle intenzioni di Galleppini doveva somigliare un po' a Cary Grant...

Sì, credo di sì, ma il calco più perfetto e più dichiarato in questo senso è Dylan Dog che è un vero e proprio clone di Rupert Everett. *Mister No* invece ha fratellanze umane più sfumate (anche se pare che nel suo viso qualcosa di Franco Gasparri, un celebre attore dei fotoromanzi anni 70, ci sia), il suo creatore si è ispirato più che altro all'ideale classico dell'uomo aitante, virile e con il cosiddetto fascino dei primi capelli grigi. A cose fatte, però, e invertendo le posizioni, si potrebbe dire che oggi George Clooney ha deciso di somigliare a Mister No.

E ora la domanda più ovvia: come si svolge il tuo la-

Di solito mi arriva per posta elettronica la sceneggiatura della storia e io comincio subito a disegnarla. Per gli inevitabili aggiustamenti, poi, e le correzioni, ho dei contatti frequenti con l'autore. Basta il telefono, finora non c'è mai stato bisogno di incontrarci di persona. Ti posso confessare che in tre anni che lavoro per la *Bonelli* non sono mai andato, neanche una volta, in Casa editrice a Milano.

Quanto tempo dura la realizzazione di un albo completo? Dipende dalla lunghezza della storia e dalla sua complessità, gli ambienti urbani richiedono una maggiore precisione nei dettagli di un paesaggio desertico, per esempio, comunque in linea di massima impiego 7 o 8 mesi. Tieni conto, però, che mentre un albo è in edicola ce ne sono almeno dieci a buon punto sui tavoli di altrettanti disegnatori. Questo significa, per paradosso, che se pure una collana chiudesse oggi, continuerebbero lo stesso a uscire storie di quel personaggio almeno per un

GIOVANNA TOMASI PITTRICE

' nata a Chiaramente Gulfi in provincia di Ragusa; della Sicilia si vedono, attraverso le sue opere pittoriche, i decisi e molteplici colori, i graziosi e morbidi

Cortona anch'essa fonte di immagini da trasferire, con particolare sensibilità, sulle tele. La città è fissata su moltissimi quadri, ma Giovanna ha riscoperto anche piccoli vicoli, ca-



paesaggi agresti, le delicate e riposanti immagini di boschi, le dolci e mutevoli campagne, gli antichi e generosi paesi, i giochi dei chiaro -scuri, delle luci e delle ombre dei secoli. Ma Giovanna è anche una "nostra artista": i tanti squarci della antica vita contadina, i momenti pensosi di anziani carichi di fatiche, i panorami e ratteristici angoli, semplici chiese, consumati tetti, momenti di vita cittadina.

Allora i nostri migliori auguri per un'arte pittorica che sa di antico e di riscoperta di certi e forti valori, che oggi paiono purtroppo sopiti, dimenticati, ma che rivivono come per incanto, affraverso gli oli della nostra artista. Ivan Landi



i vicoli della "sua Cortona" presentano un'artista che ha mischiato. da sempre, sulla tavolozza nobiltà d'animo, sincerità, semplicità espressiva, riscoperta di decisi e qualificanti valori... la sua immutabile fede.

Giovanna Tomasi è allieva del "nostro" Enzo Olivastri, singolare pittore cortonese che ha legato le sue opere al suo stesso stile di vita: incontro di linearità e fantasia attraverso una calda, semplice opera descrittiva.

Il carattere deciso di Giovanna è pervaso da altrettanto senso critico, concesso anche al figlio Luca, primo consigliere ed estimatore delle sue opere. "... è Luca il mio critico, perché, oltre ad avere un profondo senso pittorico, è anche obiettivo e sincero nelle sue analisi".

E' un'artista feconda, esporrà a Cortona, alla galleria Severini, dal 23 giugno al 6 luglio e ... sarà un sicuro successo, dato che già le sue opere sono sparse in tutto il mondo.

Giovanna risiede a Centoia, frazione piccola di Cortona, posta però in posizione ottimale per dominare vaste campagne, vigneti, greggi e offrire così ottime occasioni di lavoro. In lontananza si scorge luminosa

altro anno.

Per finire, so che tu collabori anche con la *Scuola Internazionale di Comics* di Firenze, che significa insegnare a dei ragazzi che sono quasi tuoi coetanei?

Sì è la scuola fondata nel 1992 da Marco Bianchini, ed è ancora grazie a lui che sono diventato docente, vi insegno un giorno alla settimana a dei ragazzi che qualche volta sono addirittura più grandi di me. Ma questo è un vantaggio: avere la stessa età permette un approccio meno professorale e anche più adeguato a questo tipo di studi, chi insegna deve dare spazio alla creatività di chi impara ma deve anche insegnargli una tecnica, che è fondamentale. È difficile da credere ma bisogna avere delle costrizioni - in questo caso di ordine tecnico - per essere veramente liberi di esprimersi. Sono convinto che anche i comics siano una forma d'arte: è più pratica, questo sì, e ha un fine, che è poi la storia da raccontare, ma ciò non è necessariamente un limite. Anzi, io è proprio questo che desidero sopra tutto: raccontare storie disegnando. Non vorrei mai fare altro. E credo che chi padroneggia perfettamente la tecnica può riuscirci meglio perché ha più tempo per pensare e per creare suggestioni.

Grazie e buon lavoro.

Alvaro Ceccarelli Nella foto: *Marco Santucci al suo tavolo da disegno.*



S.A.L.T.U s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro Toscana - Umbria

Sede legale e uffici: Viale Regina Elena, 70 52042 CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575 62192 - 603373 -601788 Fax 0575 603373 Uffici:

Via Madonna Alta, 87/N 06128 PERUGIA Tel. e Fax 075 5056007



RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16 Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



erretrusche

terretrusche

Seleziona:

agriturismi

ville in campagna

residenze d'epoca

nel centro storico

appartamenti

Molesini dal 1937

Gastronomia - Enoteca Delicatessen - Wine Shop

- Servizio a domicilio - Home Delivery - We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23 TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632 Internet: www.molesini-market.com E-mail: wineshop@molesini-market.com





età e la sua esperienza mi ha

MONSIGLIOLO

Al varo l'edizione 2001 del Festival della Gioventù

IL PRIMO FESTIVAL DEL MILLENNIO

l giro di boa è concluso: ci siamo lasciati alle spalle il "primo secolo" di Festival **L**della Gioventù. La 27^ edizione è la prima di un tempo nuovo ma anche il segno di una tradizione che continua cercando di rinnovarsi. Perciò a Monsigliolo non si eccederà nei romanticismi delle date fatali (ma qualcosa si farà), perché è già sufficiente che questo appuntamento conservi anche per le generazioni di domani lo stesso significato che ha avuto per i giovani di ieri: aggregazione e messa in comune di tempo, obiettivi e speranze.

Si sa che una festa è effimera per definizione, ma è lo stesso in grado di lasciare salutari strascichi nella visione della vita comunitaria per il resto dell'anno in chi prima la attende e poi la prepara e la accudisce. Questo per dire che, quand'anche non servisse a dare un piacevole svago agli ospiti che vengono a visitarlo, il Festival - con il suo tirocinio organizzativo e il volontariato che presuppone avrebbe comunque un valore non trascurabile negli scambi e nelle relazioni personali dei giovani di un paese tanto piccolo che, alla fine, si riduce ad avere la medesima struttura affettiva di una famiglia assai allargata.

In 27 edizioni il *Festival* ha dovuto reinventarsi ogni anno e ogni volta, e anche nel 2001 è mutato: ha preso l'aspetto di una festa agile, esplorativa, ancor più dedicata ai giovani, e approfittando del fatidico tempo nuovo che è già incamminato, proverà a suscitare emozioni nuove, perché la gioventù è uguale sempre, sì, ma diversi sono i tempi in cui può accadere di viverla.

E così una strada inedita e sperimentale, per esempio, saranno le serate a tema.

Sono due e nella prima, quella di lunedì 25 giugno, sarà di scena la Cina. In collaborazione col nuovo ristorante cinese Ciao di Camucia sarà possibile avvicinare alcuni aspetti della cultura di questo paese sterminato e ancora misterioso attraverso la visione di diapositive, l'ascolto di musiche originali e con il piacevole aiuto di degustazioni di piatti di quella cucina. La proiezione sarà l'ultima di un ciclo, in corso da più di un anno al Circolo R.C.S., dal titolo "L'occhio in cammino" dove, con la parola occhio, si voleva in realtà alludere al cuore partecipe e all'ansia di conoscenza del viaggiatore che si avventura per il mondo.

Nel secondo appuntamento, mercoledì 27 giugno e sempre alle ore 21,30, si proverà a indagare il mondo ricco e variegato dei fumetti. E stata chiamata Serata Tex in omaggio all'eroe eponimo di ogni avventura, ma i tre disegnatori della Sergio Bonelli Editore, Fabio Civitelli, Marco Bianchini e il nostro concittadino Marco Santucci, parleranno non solo di lui ma dei comics in generale, sottolineando anche il fascino eterno delle strisce e l'insopprimibile istinto d'avventura che tutti noi conserviamo, magari sopito, e che fa prosperare da più di cento anni questa forma d'arte popolare. (La collocazione - prima o dopo "forma d'arte" - dell'aggettivo popolare non è gesto culturalmente innocuo, mi accorgo).

L'incontro sarà preceduto nel

tardo pomeriggio da una sorta di concorso estemporaneo fra disegnatori. Saranno alcuni ragazzi iscritti alla "Scuola Internazionale di Comics" di Firenze che, su un tema assegnato, realizzeranno un'opera ciascuno che poi sarà giudicata da una giuria a cui spetterà di premiare il vincitore.

Il tema (ecco la "celebrazione") non si discosterà da questo aleggiante senso di svolta che le date impediscono di ignorare e sarà: Terzo Millennio: opera aperta o opera al nero? In cui, i riferimenti letterari - due titoli di Umberto Eco e Marguerite Yourcenar - simboleggiano la necessità di una scelta: o una visione ottimistica e densa di speranza del futuro o, piuttosto, una offuscata sensazione del nostro destino di specie e di individui. L'opera dei disegnatori che altera spesso e dilata a dismisura i sensi e la realtà, può essere uno strumento efficace e suggestivo per anticipare il tempo, per suggerirne una visione, onirica come truce. E, chissà, forse auten-

Le serate di Festival sono nove e vi saranno molte cose e eterogenee. Oltre alle iniziative già dette ci piace segnalare la presenza di una discoteca animata da un DJ professionista aperta fino a tardi, un concerto rock con gruppi emergenti, una sfilata di moda presentata dalla bella Manila Nazzaro, già Miss Italia 1999, lo spettacolo comico *I Fratelli Atto*, l'esibizione di 8 mongolfiere decorate a mano a cura dell'A.R.I.A., un' associazione di aerostieri di Teramo, una sfida con giochi di abilità fra le rappresentanze di alcune delle frazioni vicine, e le commedie in dialetto: Gigi e la Crezia alle cure termali di Zeno Marri messa in scena dalla Compagnia "Il Cilindro" e l'amore unn'è ceco del gruppo teatrale "Castroncello". Chi invece cerca unicamente l'occasione per concedersi il semplice piacere di mangiarsi una pizza insieme con gli amici lo potrà fare presso il piccolo ristorante all'aperto sempre in funzione fin dalle ore

Immancabile infine, per la chiusura di domenica 1° luglio, il tradizionale cenone col *ciucio* che vuole trasportare anche nel terzo millennio il ricordo dell'antico rito agrario della battitura del

grano e dello sforzo alimentare sentito come atavico, carnalissimo piacere fisico e, insieme, sfida alla morte e temporanea redenzione da un destino di fatica.

Il programma completo è già arrivato nelle case di tutti ed è anche affisso in città e nei paesi del Comune. Resta quindi soltanto da aggiungere che a Monsigliolo dal 23 giugno al 1° luglio ogni visitatore sarà graditissimo ospite.

Alvaro Ceccarelli

CORTONA

Presentato il nuovo standardo

FESTA DI S. VINCENZO

omenica 20 maggio il Terziere di San Vincenzo ha festeggiato il Santo Patrono Vincenzo martire da Cortona, che secondo la tradizione Cortonese fu il primo Vescovo della nostra Città.

Il Parroco don Ottorino Capannini, durante la solenne S. Messa in Cattedrale, ha ricordato la vita del Santo e ha invitato il popolo, accorso numeroso, a riscoprire le nostre radici cristiane; al termine della celebrazione ha benedetto uno splendido stendardo, raffigurante il Santo benedicente con mitra e pastorale, opera eseguita dall'artista cortonese Giuliana Franceschini.

Il Terziere di San Vincenzo è fiero di aver ricordato il proprio Santo Cortonese nel mese di Maggio, così, esaudendo anche un desiderio dell'amato Vescovo Giuseppe Franciolini, il quale era a conoscenza che il nostro Martire veniva ricordato dal Martirologio Geronimiano (V secolo) ai giorni 14 e 23 Maggio. La richiesta del

Vescovo Franciolini di spostare la Festa di San Vincenzo in Maggio non venne accordata in quanto c'era già quella del 22 di Gennaio.

Il Consiglio ringrazia sentitamente: don Ottorino Capannini per la sua disponibilità, competenza e amore per i Santi Cortonesi; l'artista Giuliana Franceschini per la sua professionalità e amore per Cortona; la Tappezzeria Sensi di Cortona per la sapiente collaborazione.

> Il Consiglio del Terziere di S. Vincenzo

SAN LORENZO

E VENNE IL GRANDE GIORNO...



rande festa. I lavori per il restauro della Chiesa Parrocchiale sono finalmente terminati e tutta la popolazione ha partecipato alla solenne, funzione Religiosa officiata da Monsignor Vescovo e al sontuoso banchetto organizzato all'ombra del campanile, sino notte fonda, accompagnato dalle note musicali che la Banda Santa

Cecilia di Civitella, appositamente invitata, suonava.

Presente anche il Sindaco di Cortona, dott. Emanuele Rachini.

Si leggeva, nello sguardo dei parrocchiani, la soddisfazione per aver portato a termine un impresa veramente bella e coraggiosa: un gesto di amore verso la casa di Dio e di tutti.

Ora, sobria nella sua eleganza, linda ed accogliente, dando l'impressione di emanare profumo di bucato, la Chiesa ha riaperto i battenti, pronta ad accogliere le gioie e i dolori, le speranze e le preci dei suoi fedeli.

Un opuscolo titolato "Chiesa di San Lorenzo" è stato fatto stampare per l'occasione, nel quale si riporta la storia di detto Tempio ed altre notizie riguardanti la parrocchia ed il paese.

Un "Bravo!" di cuore al comitato ed un" Sei Forte don Antonio!" al parroco.





Winterthur Assicurazioni Agenzia di Camucia

Agente: **Carlo Cianelli**

Sub. Agente: **Pino Neri**

Via Q. Zampagni, 3

Tel. 0575/63.11.54 Fax 0575/60.49.58 Cell. 0348 51.90.017 52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80 E-mail: etrusca @ ats.it

Neri rag. Giuseppe Consulenze Finanziarie e Immobiliari Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui

Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54 Cell. 0348 51.90.017 52042 CAMUCIA (Arezzo)



ra le tante proposte di cure alternative presenti nel mercato, vogliamo segnalare l'attività svolta da Rafat Majali, un signore di origine giordana che vive e lavora nella nostra Cortona ormai da diversi anni incontrando la simpatia popolare.

A Camucia in Viale Regina Elena, a pochi passi dalla Stazione Ferroviaria, mette in pratica le sue conoscenze naturalistiche che hanno come base gli studi condotti nell'ambito dell'antica civiltà e tradizione orientale, unitamente ad una sensibilità delle mani tutta particolare e personale in se alla quale prende coscienza del problema psico-fisico della persona che gli si affida.

E' a questo punto che dopo aver stabilito un contatto

fiducioso ed un "patto" di collaborazione che si viene sottoposti ad un massaggio stimolante, riabilitativo e là dove occorre curativo. Molte sono le persone che affette da diverse patologie dolorose hanno tratto giovamento da questi trattamenti. In particolare tutti coloro che molto stressati o sottoposti a sforzi mentali o fisici si sono rivolti a questo tipo di cura, hanno tratto beneficio da questo metodo grazie al quale almeno per un'ora si viene allontananti dal caos e dai problemi della vita quotidiana e ci si concede una pausa per se stessi al fine di ritrovare l'armonia con il nostro corpo e praticare il detto dei nostri avi "mens sana in corpore sano".

Luciano Catani



PAZZ, PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

MOQUETTES
RIVESTIMENTI
ALLESTIMENTI
PONTEGGI
RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

L'esposizione dei due artisti si terrà a partire dal 16 giugno

MOSTRA D'ARTE DI SERGIO GRILLI E MARCO SOLDATINI

a sede della nuova banca Valdichiana di Terontola ospiterà, a partire dal 16 giugno, una mostra d'arte i cui protagonisti, Sergio Grilli e Marco Soldatini, sono ormai abituati ad esporre in gruppo, viste le numerose e mirabili occasioni che in passato li banno visti, congiuntamente, porsi alla attenzione dei visitatori.

Nel caso specifico si tratterà di una partita "in casa" per lo stimato pittore Sergio Grilli che esporrà le sue opere a poche centinaia di metri dalla sua abitazione e dal suo luogo di lavoro: come si sa, infatti, Grilli è un terontolese ben radicato nel contesto sociale del proprio paese. Qualche chilometro in più, invece, dovrà percorrere lo scultore valdarnese Marco Soldatini, titolare, tra l'altro, di una mostra permanente delle sue opere che si trova a Tuoro sul Trasimeno.

Sul piano stilistico si può evidenziare, come già ci è accaduto di fare in passato, la riuscita della idea di accoppiare, in un unico contesto spazio-temporale, la raffinata ed elegante pittura del Grilli con la concreta ed elaborata scultura del Soldatini. Il primo, infatti, caratterizza la sua produzione



artistica mediante un forte

attaccamento al realismo della

vita che ci circonda, offrendo-

cela filtrata dalla sua sensibi-

lità di pittore ma anche, il che

poeta. I ritratti, le nature morte e le rappresentazioni in genere del Grilli ci offrono forme sinuose, piacevoli, mai ruvide dove tutto l'esistente è pervaso da una armonia tanto naturale e semplice, quanto difficile da conquistare nel nostro mondo vissuto.

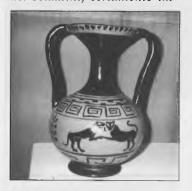
L' osservazione attenta e concentrata delle sue opere ci trasmette un forte desiderio di immergersi nella logica ordinatrice che governa il mondo iconografico del Grilli, fondata sul rispetto della armonia delle forme e della tenuità dei colori.

Il professor Nicola Caldarone, nel descrivere lo stile artistico del Grilli, così si è espresso: attraverso gli scorci paesaggistici, di sicuro valore costruttivo, la composizione delle luci denota una direttiva che scaturisce dal suo intimo e trasmette un senso di distensione. Vi si coglie conciliata la sintonia tra realtà e sentimento, tra la coerente osservazione del reale e la tensione lirica.

Marco Soldatini è, invece, uno scultore che, forte della sua lunga e collaudata esperienza artistico-professionale (inizia a lavorare a 14 anni come apprendista in una manifattura di ceramica artistica), pone alla attenzione del pubblico una produzione di opere quasi esclusivamente incentrate sulla reinterpretazione dell' arte del passato.

Esaminando infatti la sua copiosa produzione artistica, l'attenzione cade sulla cura del particolare impiegata nelle sue riproduzioni di vasi ed anfore antiche e di testine muliebri, tipiche della arte etrusca ed egizia.

L'intendimento di Marco, lungi dall' essere quello di reinterpretare in chiave contemporanea l'arte del lontano passato, è quello di riproporre la stessa modalità artistica, mediante l'impiego delle stesse tecniche adoperate nel passato. Se dovessimo associare una categoria concettuale alla attività del Soldatini, certamente im-



piegheremmo quella del verosimile: Marco Soldatini è un vivace artista del nostro tempo ma, verosimilmente, potrebbe essere un autentico interprete dell' arte etrusca o greca, nel tempo del loro massimo splendore.

L'invito, per tutti i nostri lettori è, dunque, quello di visitare la mostra dei due artisti che, per consentire la massima fluidità di accesso, hanno organizzato un orario di apertura molto flessibile:

ore 9/13; 15,30/19; 21/23.

Gabriele Zampagni



Clarissa

(Monastero di Santa Chiara in Cortona)

All'arpa, lei, genuflessa, come alla cetra il biblico cantore, chiede la nota su cui la lode voli. Sulla corda più dolce la trova e a lei si affida, d'ogni laccio si spoglia, tutto depone, che appartiene alla terra e libera s'innalza.

Solo di assoluto assetata, lo invoca, nel purissimo acuto lo raggiunge, tocca l'estasi e divinamente, mentre tutto canta l'osanna, anche piange l'umana insufficienza, prega misericordia, finché sull'ultimo sospiro ridiscende...

Ma per salire ancora, ancora la pienezza assoluta ritrovare, perché per la sua vita ha scelto solo e sempre l'Onnipotente Altissimo cantare.

-Dove la forza, dove la sorgente?al di qua della grata si chiede l'anelito che non trova le ali per l'offerta incondizionata, e non vede nell'umile saio ch'ella veste alla chiamata eccelsa la risposta totale.

Valeria Antonini Casini

Deserto

Non ho paura del vento di notte, ho paura del nostro deserto che avanza ogni volta che ci sbattiamo in fronte quello che no, non siamo. Vorrei che tu mi vedesti prender sonno, io vedere che ti svegli. E questo freddo non è ancora primavera.

Albano Ricci

Mattino

Luce, illumina l'anima di un giorno che nasce, che verrà, ancora una volta, vissuto

Elisa Marinelli

Chiesa di S. Angelo

RESTAURATA MADONNINA DI RONZANO

assando per la Fratta e continuando per Foiano della Chiana si trova un incrocio che porta a Ronzano, dove, proprio lungo la strada e visibile a tutti, è situata una Madonnina con una storia densa di significato e senso religioso.

Ronzano è un piccolo paese di poche case, i cui abitanti mostrano una grande sensibilità e partecipazione alle occasioni sociali, grande il loro senso religioso come si è dimostrata nella partecipazione alla ristrutturazione della suddetta Madonnina, simbolo della cittadinanza e dei paesani stessi.

La Madonnina è stata voluta e inaugurata nell'uopo per la prima volta nel lontano 1953-1954 da DON VITTORIO BERTI, allora parroco di Ronzano.

Con il tempo e le vicissitudini climatiche si è logorata, perdendo la sua lucentezza naturale, così che i paesani, incitati dall'attuale parroco DON GIOVANNI TANGANELLI, si sono adoperati per riportala al suo splendore originale attraverso un personale aiuto che si è realizzata in un'opera di restaurazione completa.

In particolare un ringraziamento va a Mazzeo Franco, Galaurchi Giancarlo e Giulio e Graziani Livio, i quali hanno contribuito manualmente alla realizzazione dell'opera.

La restaurazione è stata poi fatta dal pittore tedesco Hermann Albert, la cui opera pittorica è famosa e riconosciuta in tutto il mondo, residente a Ronzano dal 1982.

Per la sua collocazione il parroco ha organizzato una processione il giorno 19 Maggio, con la partecipazione di DON ALBANO FRAGAI, partendo dalla Chiesa lungo la strada fino alla sua dimora finale.

Altri ringraziamenti da parte della popolazione di Ronzano vanno alla Fattoria di S. Caterina e alla Provincia di Arezzo per la gentile collaborazione e aiuto offerto.

Chiunque passi di lì dia uno sguardo alla Madonnina, ne vale veramente la pena.

Katia Pareti





Pensione per Anziani "S. Rita" di Elio Menchetti

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR) Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541 www.pensionesantarita.com





ALBERGO — RISTORANTE

Portole

CERIMONIE – BANCHETTI CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Alla Scuola Media

GLI ALUNNI SI AFFERMANO SINGOLARMENTE E A GRUPPI NEI LAVORI INERENTI AI PROGETTI

ome già reso noto dal nostro e da altri giornali, si è concluso recentemente il progetto di Educazione alla salute promosso dal Gruppo "Fratres" di Camucia con il titolo "La donazione del sangue è vita". Tale progetto, legato a un concorso per gli alunni delle quarte elementari e seconde medie, ha avuto come coronamento alcune piacevoli ore di festa, organizzata per premiare i migliori lavori, suddivisi in sezioni, scelti fra quelli presentati dalle varie scuole partecipanti. Piena soddisfazione alla Scuola Media di Mercatale dove, nonostante la limitatezza numerica degli alunni, sono andati ben tre premi, il primo dei quali a Selene Paganelli, vincitrice per la sezione narrativa. Gli altri due sono stati assegnati a Marica Negroni ed Elisa Luzzi, classificati terzi a pari merito con un'alunna di altra scuola per la sezione poesia.

Riguardo al premio vinto da Serena Paganelli, le insegnati della sede locale ci hanno chiesto di pubblicare quanto segue: "Gli alunni della Scuola Media si congratulano con l'amica Selene Paganelli vincitrice del concorso Fratres (settore narrativa) per il bel tema svolto e la ringraziano insieme al Dirigente scolastico e agli insegnanti per il bel gesto di generosità da lei compiuto: ha donato alla sua scuola il suo buono premio per l'acquisto di materiale didattico per usufruirne insieme a tutti i suoi compagni.

Cara Selene, pur conoscendo il tuo carattere schivo di complimenti, te ne facciamo tanti ugualmente. Le insegnanti".

Altro progetto, sviluppato a fondo da tutte e tre le classi di questa stessa scuola, è stato quello proposto dalla Coop al fine di sensibilizzare i giovani sulla triste piaga dello sfruttamento del lavoro minorile nel mondo. A conclusione dei lavori, gli alunni di terza banno realizzato questa poesia che, assieme ai docenti, desiderano porre alla meditazione dei lettori:



- fino a toccarne tutti gli aspetti, e principalmente quello più a-troce rappresentato dall'impiego dei bambini-soldato in varie parti del mondo. E' una realtà sconvolgente, denunciata anche in questi giorni dal Santo Padre e dall'ONU, ove appare come in certi paesi, dal Sud America all'Asia, dall'Angola all'Afghanistan, dalla Somalia allo Sri Lanka, dall'Uganda al Kosovo fino ad altre regioni, più di 300 mila ragazzi dai 15 ai 18 anni, o ancora meno grandi, dopo essere stati strappati dai banchi di scuola, dalle famiglie e dai villaggi, sono tuttora forzatamente arruolati in bande armate e costretti alla guerriglia. Una divisa indosso logora e sdrucita, scalzi con un fucile o un mitra in mano, un po' di sigarette nella tasca, e via verso un destino quasi sempre tragico. E' stato calcolato che negli anni novanta siano oltre 20 milioni i bambini rimasti vittime, uccisi, feriti, mutilati o dispersi per le guerre del mondo. Una cifra che fa inorri-

Tutto ciò non può essere taciuto. In primo luogo dalla

E' un argomento delicato, ma anche indecente e incredibile.

E' una cosa sbagliata, disonorevole, ingiusta.

E' un grave "attentato alla vita".

Non si può nemmeno pensare che bambini di sei anni lavorino. Bambini che fanno lavori pesanti per

molte ore al giorno. Bambini sfruttati, maltrattati e anche

violentati.

Tutti i bambini del mondo devono avere

un'uguale condizione di vita: Tutti i bambini del mondo hanno diritto di andare a scuola.

Tutti i bambini del mondo hanno diritto di giocare.

Tutti i bambini del mondo hanno diritto ad una vita serena. Noi diciamo: "Tanto noi stiamo

Noi diciamo: "Tanto noi stiamo bene".

Un appello agli sfruttatori: "Assumete più adulti".

Merita senz'altro un plauso la partecipazione della scuola al sentimento di indignazione verso lo sfruttamento minorile. Alla luce degli avvenimenti attuali riterremmo opportuno però che questo argomento venisse ampliato - magari il prossimo anno scuola, in cui il progetto della Coop sullo sfruttamento dell'infanzia nel solo campo del lavoro, quantunque valido e importante ai fini educativi, ci pare tuttavia limitativo. M.Ruggiu Nella foto: Gli alunni della Media di Mercatale.

200 PERSONE A GINEZZO

omenica 27 Maggio si è svolta la manifestazione denominata "La camminata in Appennino" che viene organizzata tutti gli anni da parte del CRAL Telecomunicazioni della Toscana.

Quest' anno la scelta è caduta su un percorso della montagna Cortonese, scelta rilevatosi felicissima e favorita da una magnifica giornata.

Alla camminata hanno partecipato circa duecento persone provenienti da Firenze, Lucca, Pisa e Arezzo.

Dopo aver fatto uno spuntino alla Toscana (fette di pane con prosciutto e salame, pomodori di potuto ammirare lo splendido panorama della Val di Chiana della Val di Pierle e del Lago Trasimeno scendendo fino a Tuoro.

Qui si sono imbarcati per raggiungere l'Isola Maggiore per gustare un ottimo pranzo a base di pesce di lago.

I partecipanti sono stati piacevolmente impressionati dall'ambiente incontaminato che li ha circondati e tutti hanno espresso la loro piena soddisfazione per l'ottima organizzazione del CRAL sotto la perfetta regia del presidenti Monci, coadiuvato in questo frangente dai colleghi cortonesi.

Ci auguriamo, in un prossimo futuro di avere la possibilita di co-



campo) sui Prati di Ginezzo (alle Baracche) i partecipanti, tra i quali erano presenti molti bambini, si sono incamminati lungo il facile sentiero del CAI 50 ed hanno noscere altre localita che risultino altrettanto interessanti e in particolare la Cortona Etrusca.

Antonio Carrai



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN
NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

CORTONA - S.MARTINO complesso colonico idoneo agriturismo corpo principale 350 mq annessi 380 mq - terreno 14000 mq vigneto. 650 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CAMUCIA centralissima - vendesi (scadenza contratto affitto maggio 2003) appartamento luminosissimo, ultimo piano con ascensore. 3 camere, salone, cucina abitabile + servizio, ripostiglio, caminetto, riscaldamento autonomo, posto auto coperto. Prezzo L. 200 milioni. Tel. 3288353974 - 3334914982

VENDESI oliveto, un ettaro, 400 piante in loc. Gabbiano, limitrofo strada, continguo bosco ha 2 maturo anno 2003, acqua potabile "dal vivo". Tel. 0575/603541

CORTONA 10 Km. casa in pietra da ristrutturare parzialmente - 300 mq. con cappella - 900 mq. terreno. 450 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL

AFFITTASAI appartamento 5 posti leto. Porto Azzurro - Isola d'Elba. Tel. 0575/601641 ore serali

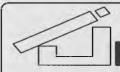
VENDESI Moto BMW R1100 R giugno 1999 Km. 20.000 grigia, completa borse, parabrezza, antifurto, mai incidentata, perfetta. Tel. 0347/6329209 ore pasti oppure 06/5588388

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

	 	 ••••
Cognomo		



A G E N Z I A MMOBILIARE CORTONES E di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400 milioni rif. 0438 Cortona, loc. Montecchio vari appartamenti di nuova realizzazione da mq 70 fino a mq 95 più garage privato, riscaldamento termosingilo, nuova realizzazione, buone finiture. Prezzi a partire da Lit.

180.00.000 rif. 0432

Castiglion Fiorentino, a circa 5 Km, podere di ha 5,3 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 200 circa e con annesso di mq 80. Richiesta L. 450 milioni rif. 0436

Cortona centro, in bella palazzina appartamento di mq 80 composto da 2 camere, bagno, sala, cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357

cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357

Camucia centro, abitazione singola composta da 2 appartamenti con ingresso indipendente di mq
120 l'uno circa, vialetto d'accesso privato, giardino di mq 500 e garage in muratura.
Richiesta L. 550.000.000 rif. 444

Camucia centro, appartamento composto da 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, 3 terrazze, garage, riscaldamento termosingolo. Richiesta L. 200.000.000 rif. 318

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar) Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73 www.immobiliare-cortonese.com e-mail:info@immobiliare-cortonese.com



di Zampągni Livio & G. s.n.c.

Materiali Edili - Sanitari e Arredobagno

Via Gramsci, 139/6 52042 Camucia di Gortona (Ar) Tel. e Fax 0575/63.04.13



Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar) Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)



Lettere a L'Etruria

Una professione difficile

Pochi di noi probabilmente possono dirsi così fortunati da aver trovato il lavoro che avevano sempre desiderato, ossia un lavoro che svolgono con passione, competenza, che dà loro soddisfazione e, perché no? grazie al quale possono avere una vita tranquilla dal punto di vista finanziario.

La maggior parte della gente, invece, non ha avuto possibilità di scegliere un mestiere rispondente ai propri desideri.

Le circostanze della vita l'hanno costretta ad accettare quello che gli veniva offerto, spesso ha dovuto lottare per ottenere qualcosa che gli permettesse di sbarcare il lunario. D'altro canto amicizie di partito, raccomandazioni di vario tipo hanno facilitato l'impresa ad un numero piuttosto consistente di persone.

Che poi certi "personaggi" abbiano le qualità, la professionalità per eseguire le loro mansioni, non è una cosa scontata. Anzi. Il "posticino" fisso, avuto spesso senza troppi sforzi, è quasi costantemente legato al lassismo, maleducazione e inefficienza.

Naturalmente non voglio fare generalizzazioni facili e impietose. Molti sono gli impiegati coscienziosi, efficienti, seri ed educati.

Tuttavia, c'è un tipo di personale in cui, più che in altri, queste qualità dovrebbero essere una "conditio sine qua non" per permettere loro di accedere a quel posto di lavoro, mantenerlo, ma se la condizione non viene rispettata, consentire a chi di dovere di prendere provvedimenti drastici nei loro confronti. Mi sto riferendo al personale paramedico: professionisti indispensabili per i pazienti quanto i medici.

Sapere mettere una flebo o un catetere sono solo alcune delle funzioni che un infermiere deve eseguire, e, al di là della minore o maggiore difficoltà di certe operazioni, è fondamentale che le sappia fare BENE per lenire, almeno in parte, le sofferenze dei degenti. Tuttavia, a mio parere, è altrettanto basilare il rispetto con cui tratta il malato, con cui gli è vicino. Non dimenticherò mai due infermieri del Policlinico di Perugia che prima e dopo un'operazione, con sorrisi, strette di mano e incoraggiamento mi aiutarono a superare quel brutto momento.

Ho conosciuto professionisti degni di tale nome, sia per la preparazione che per la sensibilità con cui affrontano i loro compiti, ciò nondimeno mi trovo anche troppo spesso di fronte a scene inaccettabili: rispostacce date a pazienti e ai loro parenti, musi lunghi dall'inizio alla fine del turno, maleducazione e arroganza che rendono ancora più penoso, se possibile, il ricovero.

Per un mestiere così delicato e difficile, in quanto a contatto quotidiano con la sofferenza, la disperazione, l'impotenza di fronte all'inesorabilità della malattia, non si dovrebbe fare una selezione più dura del personale?

Perché non si esige che, oltre alla preparazione tecnica, gli infermieri/le infermiere si comportino con umanità, pazienza e accortezza? In questo settore, accanto a brave persone, ce ne sono troppe che hanno solo un cuore duro e uno stomaco di ferro: il nostro ospedale, ad esempio, ha un bel campionario del secondo tipo. Mi piacerebbe che i veri professionisti di questa categoria, per fortuna, presenti anche a Cortona, riuscissero a "cambiare" con il loro esempio i colleghi meno idonei. Ancora di più auspicherei che le autorità competenti intervenissero con maggiore incisività nel migliorare i rapporti paziente-personale paramedico, avendo a disposizione leggi adeguate che purtroppo sono ancora un'utopia.

Sugli immigrati Egr. Sig. Direttore, Se poi una esigua parte di

Egr. Sig. Direttore, sfogliando le pagine del suo giornale, sono rimasto piacevolmente sorpreso di essere stato chiamato in causa, e specificatamente, alla rubrica "Lettere a L'Etruria" del n. 9 del 15 maggio u.s., dalla gentile lettrice Giorgia Capacci.

Non vorrei aprire qui una querelle personale che potrebbe annoiare i lettori, ma visto che il problema immigrati è sentito molto più di quello e di come se ne parla, mi corre l'obbligo di una doverosa replica.

Sarà forse che abitando in aperta campagna e né dentro le mura Etrusche, né a Roma, sarà forse che essendo figlio di agricoltori e a mia volta piccolo imprenditore agricolo, sarà forse per questa stupide ragioni, che la mia coscienza mi chiede di stare dalla parte dei più deboli; perché così reputo migliaia e migliaia di persone che lasciano la loro terra, le persone più care, le loro povere case semplicemente per un futuro più certo, per un pezzo di pane.

loro, perché ciò è statisticamente provato, delinque, è giusto che debba rispondere alla giustizia e alle vigenti leggi che regolano il nostro paese.

Ma in un mondo che sta andando verso una società multietnica, che lo si voglia o no, credo che sia assurdo ostinarsi dietro improbabili barricate.

Ho visto, in molti paesi del sud del mondo, occhi di migliaia e migliaia di bambini, tra cumuli di immondizia, nelle strade di fogne a cielo aperto, ho visto occhi che domandavano: perché?

A lei, gentile signora Capacci, alle nostre Amministrazioni, l'onere e l'onore di risolvere i problemi di traffico di parcheggi, di rumorosità e quant'altro.

Quelli come me, poco altruisti, indisponenti, un po' sognatori, sempre con la testa tra le nuvole, mi creda, non sono certamente affidabili per certe cose.

Cordialmente suo.

Giorgio Santiccioli

L'uglive

-Che bel'uglivo!- se vantèa 'l sor Checco, -carco de foglie e co' 'na gran fiorèta-Tutta 'n rigogglio, pianta cuncimèta, ch'oggetto fu d'un grande battibecco.

Ma a mezzo maggio a l'impruviso, or ecco tu quela pianta tanto strombazzèta dal polo vinne giù 'n gran gelèta e père che l'uglivo se sia secco.

Troppo cuncime! Fu tutto veleno? Or senza l'uglive un se fa certo l'oglio e la rutelle girono de meno,

> anzi se 'nceppono si 'n sono untète e 'n van più avanti manco col rigogglio. El vu sapé? Se son proprio fermète!

Nota

Rigogglio s.m. (pl. Rigoggli) = arroganza, orgoglio, superbia. Dal vocabolario Cortonese dell'abate Sante Felici di Farneta. (Pag. 360).

Loris Brini

Amore, amore mio ESEMPI DI TEATRO E AFFINI

uove esperienze teatrali a Mercatale di Cortona. Il 24 aprile 2001, nella sala parrocchiale di Mercatale, l'Associazione Culturale Gotama ha presentato il suo nuovo spettacolo dal titolo "Amore, amore mio. Esempi di amori e affini", come già era stato fatto per il lavoro teatrale "Via Capo di Buona Speranza", messo in scena per la prima volta, sempre a Mercatale, nel mese di gennaio.

L'Associazione Culturale Gotama presenta

AMORE, AMORE MIO "esempi di amori e affini"



La scelta non è stata casuale, dato l'apprezzamento del pubblico per l'impegno di questo giovane gruppo teatrale, che anche questa volta ha dato esempio di profonda passione e di sensibilità artistica, ricambiato da applausi e apprezzamenti. Nel nuovo spettacolo l'associazione Gotama ha deciso di debordare dai consueti confini del teatro, dando luogo ad una rappresentazione eclettica, un viaggio tra danza, musica, teatro e metateatro.

Il lavoro prendeva in considerazione tre atti unici indipendenti, scritti da Christian Chiappini, Giulia Vannucci e Albano Ricci, in cui il tema unico dell'amore veniva affrontato sotto diversi punti di vista, trattato nelle sue forme più varie e sfuggenti: nel primo atto, lo scrittore francese Gustave Flaubert decide di liberarsi del velo bianco che nascon-

de ogni artista di fronte alle sue creature, per difendere apertamente la sua Madame Bovary dalle accuse che una Francia bigotta le aveva rivolto appena l'aveva conosciuta. Nel secondo, l'amore è rappresentato come un demone nero, capace di spingere al suicidio un uomo innamorato: in realtà il suicidio diventa l'atto estremo di accettazione della propria condizione di condannato, ma anche l'ultimo slancio di vita di fronte all'azzeramento della propria personalità. Il terzo atto, infine, parla di una sensibilità più complessa e combattuta, una donna, cui è stata tolta la luce, che inizia a riscoprire la vita attraverso la propria umanità riemersa.

Parti integranti dello spettacolo erano poi delle delicate ed intense rappresentazioni in danza della sensibilità dell'amore, corredate da musiche e canzoni interpretate con grande talento e partecipazione; per fornire così tutti i correlati artistici capaci di convogliare l'idea di amore, se mai l'amore possa contenersi in un idea.

Lo spettacolo è stato molto apprezzato dal pubblico, molto numeroso per la piccola ma accogliente sala parrocchiale; non sono mancati applausi per la bravura e l'esperienza dei giovani attori, per il loro talento, e per il loro impegno volto a costruire progetti artistici di rilievo.

Tutto ciò è stato confermato dalle due repliche, a Cortona (il 5/5 al piccolo teatro Sant'Agostino) e ad Arezzo (il 12/5 al circolo Aurora), in contesti meno familiari e più critici, dove l'Associazione culturale Gotama, attiva tra Passignano e Cortona, ha dato esempio di grande esperienza e voglia di riuscire, ma soprattutto voglia di comunicare, sentimenti, idee, riflessi, che la platea ha saputo recepire e ha mostrato di gradire, tributando alla passione artistica di giovani attori e registi un accoglienza sincera ed entusiasta.

Riccardo Massarelli

LAUREA

LUCIA ROMIZZI

Si è recentemente laureata in Architettura presso l'Università di Perugia **LUCIA ROMIZZI**, discutendo la tesi con il prof. Mario Torelli. Il valore di questa ricerca di laurea è stato premiato con la realizzazione di un libro dal titolo "Ville d'otium dell'Italia antica (II sec. a.C. - I sec. d.C.)" pubblicato dalle Edizione Scientifiche Italiane. Molte piante contenute nel volume sono state disegnate dal geom. Giuliano Falomi di Cortona. Alla neo laureata gli auguri più sinceri per una brillante carriera nel mondo del lavoro e felicitazioni care ai genitori per la gioia che sicuramente hanno provato.

GABRIELE ROSSINI

Si è brillantemente laureato presso l'Università di Firenze, **GABRIELE ROSSINI** in Scienze politiche, discutendo la tesi: "*La comunicazione non verbale*". Relatore il prof. Carlo Sorrentino.

A Gabriele, ai genitori Maria e Giovanni le più vive felicitazioni.



La Sagra!

di ZENO MARRI

Tutto fa filo¹ basta che semagna l'annetra² la ranocchja e la porchetta Il tagliulino Il fóngo e la Castagna Il Ciucio la Lumèca la Bruschetta!

Chjamète "Sagre" de "Sagro" non c'è gnènte sòno invece il segnèle...sciagurèto che l'ómo è giuddechèto da la gènte un budèllo³ filice si è intasèto!

Scarton⁴ la testa e il coro pe'...la panza asetèti de strumo⁵ e de ...guadrino

brièchi de iguismo e de ignoranza!!

arsumegliono tanto a un...somarino
che infila un lustro e ricco finimento

arsumegliono tanto a un...somarino che infila un lustro e ricco finimento e sòmmia⁶ un bel "Cavallo" èsse dovènto!!

NOTE

(1) tutto fa filo=tutto è scusa. (2) annetra=anatra. (3) un budèllo filice si è intasèto=un contenitore felice soltanto se sazio...intasato. (4) scarton la...=privilegiano la pancia al cervello e ai sentimenti. (5) strumo=spreco. (6) sòmmia=si illude=crede erroneamente=sogna.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

LA PADRONA STOLTA E LA SERVA SCIOCCA

di MARISA CHIODINI

Terza Parte

MOGLIE: Attenta acqua che c'ho la farina!

(così di seguito, fino a che la farina del sacco è finita. Serva e padrona, con mimica espressiva, con il rasagnolo spianano e le sfoglie si accumulano dappertutto, sopra i mobili, sulle sedie e sul pavimento, alla fine, stanche, si siedono in un angolo e sventolandosi si addormentano)

MARITO: (entrando vede le due donne addormentate e tutto il disastro, cammina schivando le sfoglie, urla con le mani nei capelli) Puarinnamme, comme sò' sfurtunèto! Sveglia, donne stolte senza cervello! Ma che pu' fè un por omo ch'artorna stracco a chèsa co' la voglia solmente de 'n po' de pèce e trova tutto 'sto disastro? Per gionta avéo 'nvitèto anco 'n amico. Svelte, portète via 'ste sfoglie. Tagliètene 'n póche, cocetele, aparecchjète, che a momenti sirà qui 'l mi' amico e io voglio magnè 'n pèce. Svelte, ho ditto! (le donne eseguono, dopo un po' si sente bussare)

AMICO: Permesso, posso ni'?

MARITO: Avanti, avanti. Tra poco sirà pronto. Te pièce la pasta fatta 'n chèsa? Ogge quele sciorne de le mi' donne n'han fatta chissà quanta, che me toccarà magnalla per tutta la sittimèna!

AMICO: Bene, bene, le tagliatelle me garbono.

MARITO: Mettete commedo, io vèdo a controllè che tutto vèda béne. AMICO: Voglio proprio conosce 'ste donne e vedé si sòno cusì tonte comme dice el su' marito. Si è cusì, voglio studiè qualcósa per divirtimme 'n po' e cavè vantaggio da 'sta situazione.

MARITO: (portando un vassoio di tagliatelle) Sù, ora magnèmo!

AMICO: E la tu' moglie 'n viéne?

MARITO: No, no glie e la serva magnono 'n cucina per punizione e, credeme, è ben trista la mi' sorte. Beèto te che ancora sè giovanotto!

AMICO: Eh sì! E 'nn ho manco 'ntenzione de sposamme, perché le donne sòno 'n gran disastro, sòn senza cervello, sòno arfacimose, non san fe altro che spende i soldi.

MARITO: Bén ditto, amico mio. (versa da bere, ma si accorge che il vino è finito e allora chiama la serva che entra e guarda imbambolata l'amico del padrone) Toh, piglia 'l bocchèle e va a tegne el vino 'n cantina.

(continua)



○ Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
 ○ Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
 ○ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 0380/3244818 - Fax 0575/618654 C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482





di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR) Tel. (0575) 601933

IL GIORNALE SCOLASTICO

in dall'inizio dell'anno scolatico, così come previsto dalla programmazione didattica in corso, i bambini di V elementare della Scuola Girolamo Mancini Cortona, sono stati avviati nella conoscenza del metodo giornalistico, della sua realizzazione e stimolati a prendere pratica nella lettura e nell'uso del giornale come strumento informativo.

I bambini, individualmente ed in gruppo, si sono impegnati a organizzato dall'Istituto Comprensivo Monocalzati, sotto il patrocinio della Presidenza della Repubblica, del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Campania, della Provinica di Avellino e del Comune di Monocalzati (Avellino).

Una mattina è arrivata in segreteria, via fax, una notizia inaspettata, ma che ci ha resi tutti quanti molto felici e orgogliosi: la Scuola Elementare G. Mancini di Cortona aveva vinto il quarto



raccogliere notizie su argomenti di scritta attualità (1° inondazione del Po, mucca pazza, eventi sportivi, ecc.), e a rielaborarli, scrivendo brillanti articoli, che sono stati adeguatamente impaginati in un simpatico giornalino che si è deciso di intitolare: "Il Corrierino dei ragazzi".

L'iniziativa, realizzata con entusiasmo e competenza nella nuova aula multimediale della nostra scuola, ci ha dato la possibilità di partecipare al primo Concorso Nazionale "Il migliore giornalino scolastico" Carmini Sciangutta, concorso bandito e premio del Concorso sezione eterogenei.

Accompagnati dai genitori e dalle maestre, i bambini di quinta elementare, sono partiti il trenta maggio da Cortona diretti a Monocalzati per ritirare personalmente il loro premio.

Ed è stata una giornata di festa indimenticabile, con musiche e balli e la cordiale ospitalità dei cittadini di Monocalzati, una giornata che, alla presenza di Nicola Macino, ex Presidente del Senato e di Bassolino, Presidente della Regione Campania, ha visto la nostra classe in rappresentanza di tutta la Toscana.

In Via XXV Aprile

"LA FEBBRE MANGINA"

esta alla grande sabato 26 maggio 2001 presso la Scuola Materna di Camucia, via XXV Aprile. I bambini e le bambine di quattro e cinque anni hanno debuttato con canzoni e messaggi ecologici, ballando ed esibendosi gioiosi, guidati dalle proprie maestre.

Ma.. il grande evento è stato lo spettacolo genitori, che si sono impegnati egualmente attori, costumisti, scenografi, pittori per rendere piacevole e divertente a tutti la giornata, gradevole anche per il buon tempo che ha permesso un rinfresco in giardino, preparato dal personale non docente con tavolini, fiori e ...

Interessante il tema conduttore della storia: virus contagia solo i genitori, rendendoli strani, simpatici e mattacchioni. Tenero il momento del "nonno racconta-storie" ed interessanti i tanti momenti in cui venivano coinvolti attivamente nell'azione del racconto. Magistrale il ruolo del narratore. Esaltanti le movenze e la simpatia di virus. Esorcizzante l'intervento "medico" per far guarire i genitori; adatte le musiche a rendere piacevole lo spettacolo e divertire i bambini confusi in una platea, gremita di spettatori.

"Dolcis in fundo", cena all'aperto e... grazie a tutti i genitori di aver reso la scuola, ambiente educativo dove i propri figli trascorrono buona parte della giornata, anche luogo di incontro, dialogo, collaborazione tra grande e piccolo, genitori e ...

Le insegnanti:

Brunella, Giuliana, Graziella Rosalba e Tina



Montecchio

PREMIO DI POESIA

lisa ha 12 anni, una bambina. Frequenta la 2° classe della scuola media inferiore "P. Berrettini-Pancrazi" di Camucia, sezione E distaccata di Montecchio. Dolce, gentile, esile come stelo di fiore eppure con due potenti armi che ti colpiscono, ti squartano: due morbidi, freschi occhi che tagliano, ti percorrono, ti cuciono. Gli occhi da dove entra amore e luce. Con quegli occhi vede il mondo, da quel balcone annerisce i fogli di parole. Perché a quell'età scrivere una poesia dev'essere questo autentico, sorpreso traboccare, sorpasso di parole sulle impressioni presenti, quindi inconsapevoli a priori...Solo dopo si forma un (e il) pensiero. In fondo non solo a 12 anni ma è sempre così.

Alcune sue poesie sono state pubblicate su questo giornale su suggerimento dello scriba.

L'ho conosciuta ad una presentazione di un mio libro, era venuta con la madre, e a detta sua da lì è scattata la molla dello scrivere. Le sarebbe comunque apparso questo sogno, questo dono ma voglio credere di averle anticipato i tempi e mischiato le carte in suo favore per concederle il lusso del prodigio. Ha partecipato con la scuola media inferiore di Camucia al XVII Premio di Poesia "Giulio Salvadori" (a. s. 2000/2001) per scuole elementari e medie inferiori patrocinato dal comune di Monte San Savino e dell'assessorato della cultura di questo comune.

Il premio ha un bacino d'utenza regionale e quantitativamente molto alto, per questo è ancora più prestigioso il quarto premio ex-aequo con altri 4 bambini conseguito da Elisa Marinelli da San Lorenzo con la lirica Il **muro del silenzio** (che riportiamo qui sotto).

La cerimonia di premiazione si è tenuta domenica 3 giugno (nel pomeriggio) a Monte San Savino presso il Teatro Verdi. Rinuncio ad uno scaltro finale per chiudere questo intervento con la poesia premiata, che ovviamente alla giovane autrice non piace. Ah! I poeti che strane creature.

Albano Ricci

Il muro del silenzio

di Elisa Marinelli

Nel mantello del Cielo, il Sole luminoso si risolleva all'Orizzonte

Scorre sul silenzio della Campagna, ha l'illusione di vivere, ma muore tra i verdeggianti e sfumati colori delle colline.

La violenta e grigia nebbia, È stata annullata da un tramonto.

E' come attendere per vedere un'estremità di Paradiso, l'essenza dell'ondeggiata vitalità del tempo...

TERONTOLA IN... PUNTA DI PENNA

a direzione didattica di Terontola in collaborazione con la Biblioteca del Comune e l'Accademia Etrusca di Cortona ha organizzato Terontola in.. punta di penna omaggio a scrittori e poeti locali (Terontola e dintorni), che con le loro produzioni hanno tenuto vivo negli anni l'ambito culturale e letterario di quest'area del cortonese.

La preziosa iniziativa si è svolta sabato 26 maggio (nel pomeriggio) presso i locali della scuola elementare di Terontola.

Tanti gli autori celebrati, a cui sono stati tessuti da abili affabulatori i meriti artistici e letti passi rappresentativi delle loro opere.

Colpisce come questo angolo di provincia, questa terra di confine che sente lo sciabordare delle acque del lago Trasimeno e vede la protettrice collina cortonese, sia riuscita a produrre così tanti artisti malati carnalmente e inguaribilmente di scrittura.

Questo loro dono diventa di riflesso nostro. La loro ricchezza diventa una nostra ricchezza. Una risorsa a cui possiamo attingere, su cui ci possiamo specchiare: un poeta, uno scrittore accompagna i nostri lamenti, le nostre eccedenze con passo leggero e vigoroso consulto. Creano mondi e raccontano distrattamente bene il nostro. Ci

consentono di non morire e di mitizzare il nostro percorso terrestre... Elevandosi verso gli uccelli e rendendo immaginifico questo mondo qua, riempendolo di dignità tutta umana che sfugge la nostra innata tendenza belluina.

Hanno introdotto gli autori e letto alcuni loro passi: Sergio Angori, Rolando Bietolini, Francesco Bistoni, Giorgio Corbelli, Mara Pratt, Albano Ricci, Stefania Salvietti.

Gli autori celebrati, quasi tutti presenti in sala (a cui è stato consegnato un diploma di riconoscimento): don Dario Alunno, Alberto Berti, Giuseppe Bronzi, Ivo Faltoni, Federico Giappichelli, Sergio Grilli, Claudio Lucheroni, Franca Millarini, Piero Pacini, Cesarina Perugini, Giuseppe Poggioni, Laura Rinaldini, Carlo Roccanti, Piero Scapecchi, Marisa Valeri Chiodini, Giacinto Zucchini, Igino Zucchini.

La fortunata (anche in termini di pubblico) iniziativa è stata nobilitata dal saluto fugace ma intenso del Vescovo della diocesi di Arezzo-Cortona-San Sepolcro e dalla presenza cordiale e partecipe del nostro sindaco Emanuele Rachini, sempre attento e interessato alla realtà e agli sviluppi dei fermenti culturali del Comune.

Albano Ricci



S.Marino 2001: annullo che sarà adoperato il 23-24 giugno.

iprendiamo il nostro colloquio, interrotto qualche tempo fa per informarvi sui Convegni filatelici, tenuti in Italia, e ritorniamo ad interessarsi di quelle che noi a suo tempo, definimmo caratteristiche eventuali, dopo che avevamo parlato di quelle comuni a tutti i francobolli.

Fra le caratteristiche eventuali troviamo subito la sovrastampa. Spesso ci siamo trovati dinanzi a francobolli, con su sopra segni, cifre, iscrizioni, tutti riprodotti in un secondo momento, cioè postumi alla emissione ordinaria. Quali sono i motivi che portano quello Stato a modificare la struttura esterna del dentello? Molti possono essere, ma generalmente indicano rivalutazioni



Francobollo della RSI del 1944 sovrastampato "CLN Zona Aosta". Tiratura 3.000 serie.

economiche sulle emissioni precedenti, dovuti spesso a mutamenti politici, o per occupazioni militari.

Tra i casi più comuni, ricordiamo quando nel 1945 il 3 lire e 20 centesimi, rosso arancio, di Posta Aerea italiana andò a 6 lire di facciale; altro esempio concreto, che poi ebbe una storia un po' discussa, ma economicamente vantaggiosa per le Poste Italiane, fu quanto avvenne nel 1956, in occasione dell'emissione da 50 lire, lilla, di Posta Aerea, che venne soprastampato con l'indicazione di 120 lire.

Altro esempio fu quello del 1911 in occasione della commemorazione del 50° anniversario dell'Unità d'Italia.

Pertanto ciò dimostra che ogni Stato si regola come vuole, anche se tale caratteristica la possiamo ritenere provvisoria: tali situazioni mettono qualche allarme nel Collezionista, in quanto tali manovre si prestano molto a falsificazioni.

Per esempio durante il periodo bellico, specialmente al Nord, molti francobolli emessi dalla R.S.I., furono sovrastampati ed adoperati per ordinaria corrispondenza da parte delle Brigate Partigiane, con indicazioni varie, fra cui "C.L.N. Val d'Aosta", "Brigata Auronzo", "Patrioti Valle Bormida" ed altre, la cui validità o falsificazione hanno messo a dura prova il Perito che le ha valutate.

Le sovrastampe sono state classificate in due tipi: con dicitura a disegno e quelli a scritta. Il primo tipo spesso ha mostrato figurazioni allegoriche; ricordiamo ad esempio francobolli di Albania del 1919, raffiguranti una cometa in due posizioni; francobolli russi del 1913, raffiguranti spade incrociate, volute dal regime zarista; sovrastampe con la tipica "mezzaluna", volute dal governo turco; corona reale sui francobolli greci; bellissimi pavoni dominavano in sovrastampa le emis-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

sioni del 1942 di Birmania, impressi dalle truppe dell'indipendenza; anche S.Marino nel 1933, sui nuovi francobolli di Posta Aerea, sovrastampò un magnifico dirigibile "Zeppelin". L'altro tipo di sovrastampa, cioè quella "a scritta", è fatto con frasi, date, sigle, numeri. Avvenne a Cuba (nel 1883) come in Ecuador(1902), poiché, siccome durante un incendio, che i più ritennero "organizzato", andarono distrutti moltissimi francobolli, gli Stati interessati, per "annientare" gli autori del misfatto, sovrastamparono la rimanenza, con disegni e fir-

Alcuni francobolli italiani delle ex colonie portarono le scritte "Libia", "Tripolitania", "Cirenaica", "Somalia", "Eritrea", così sulle emissioni del 1947 sino al 1954, furono incise "AMG-FTT" (Allied military governement-free Territory TRIESTE), usati durante l'amministrazione anglo-americana del Territorio Libero di Trieste.

A tal punto ci viene da domandarsi come ci si possa contenere, per mantenere una certa sicurezza sulla validità del dentello?

Sicuramente tali sistemi di emissione, sono avvenuti sempre in occasione di capovolgimenti politici, economici, per cui la Nazione interessata ha dovuto far fronte con qualche marchingegno alla contingenza. Di certo c'è che la provvisorietà dell'emissione, conferma che il periodo d'uso non è di lunga durata, e questo in un certo senso tranquillizza il Collezionista, perché lo mette al riparo da sostanziose e rischiose emissioni; solo un esempio in un certo senso è andato controcorrente, se ricordiamo gli otto valori del 1929 della Città del Vaticano, sovrastampati con nuovi valori nel 1934, che dato il basso numero delle serie emesse, è stato facile controllarle con più accuratezza (lo dimostra il fatto che tale serie viene catalogata con la dicitura "Serie Provvisoria" sovrastampata su serie di "Conciliazione" del 1929); infatti questa serie ha raggiunto subito, con conferma nel tempo, valutazioni milionarie.

Pertanto è facilmente comprensibile quale difficoltà incontri anche il Perito nello studio di tali esemplari, ma vale la pena di attendere il responso in merito, data la delicatezza della questione.

A questo punto ci ritroveremo il 23 e 24 giugno a S.Marino, desiderosi di conoscere la nuova tiratura delle Poste del Titano, in occasione della ricorrenza del 170° Anniversario della Fondazione della Repubblica, sicuri che dalla penna di Tullio Pericoli uscirà ancora una magnifica opera d'arte filatelica.



Città del Vaticano: Serie "Concilazione" (1929) con sovrastampa serie "Provvisoria" (1934).

L'INTERPRETAZIONE DELLE DOPE DELLE IGP NEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

orse ancora molti cittadini non hanno grande familiarita con le due sigle delle quali, però, è molto importante conoscere il significato. Esse sono state introdotte dal regolamento dell'Unione Europea n. 2081 del 1992, che armonizza a

territorio di origine, oltre alle condizioni che i produttori si impegnano a rispettare nelle vane fasi di produzione e commercializzaaione.

La procedura di riconoscimento prevede 4 fasi:

1) richiesta di riconoscimento da



livello europeo, le norme che certificano il rapporto fra prodotti agroalimentari e territorio.

Cerchiamo, quindi, come un prodotto è riconosciuto DOP e IGP cioè a Denorninazione a Origine Protetta ed Indicazione Geografica Protetta. Un prodotto viene

inoltrare, da parte dell'Associazione di Produttori e tramite il Comitato Promotore, alla Regione o Provincia autonoma interessate; 2) esame, da parte della Regione o Provincia autonoma del disciplinare di produzione; sollecitazione di eventuali modifiche e, dopo ap-



riconosciuto IGP, cioè ad Indicazione Geografica Protetta, quando la produzione agricola o altra fase della lavorazione successiva, avviene nell'area geografica citata a denominazione.

A questo punto sorge spontanea la domanda: come si fa ad ottenere il riconoscimento? I produttori interessati ad ottenere il riconoscimento DOP e IGP devono fare riferimento agli adempimenti normativi previsti dal Regolamento CEE n. 2081/92.

La domanda deve indicare chiaramente se la richiesta riguarda il riconoscimento DOP o IGP e deve includere un disciplinare di produzione, una relazione tecnico-illustrativa ed una carta geografica della zona cui la denominazione si riferisce.

Gli elementi essenziali che compongono il disciplinare di produzione sono elencati all'art. 4 del Regolamento CEE n. 2081/92. Si tratta di una serie di informazioni necessarie a stabilire il grado di collegamento tra il prodotto e il

provazione, trasmissione della richiesta al Ministero per le Politi-

3) esame, da parte del Ministero per le Politiche Agricole, della do-

che Agricole;

manda e, laddove il parere sia positivo, trasmissione della documentazione alla Commissione Europea;

4) giudizio da parte della Commissione dell'Unione Europea sulla richiesta di registrazione e, qualora la domanda venga accolta, pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione, e sempre che non emerga alcuna opposizione, la Denominazione di Origine o l'Indicazione Geografica viene iscritta negli appositi registri tenuti dalla commissione, dando notizia dell'avvenura iscrizione tramite la Gazzzetta Ufficiale Europea.

Ma per chiarire meglio è bene dire che la presenza delle due categorie, IGP e DOP, è basata sul fatto che la nozione di Denominazione di Origine risulta essere fortemente restrittiva rispetto alla esistenza di protezioni accordate dagli stati membri per varie Denominazioni Geografiche.

E' stata quindi creata la categoria delle indicazioni geografiche per una serie di prodotti che sarebbero stati esclusi se il regolamento fosse stato limitato alla sola categoria delle Denominazioni di Origine.

Pertanto il Regolamento intende proteggere esclusivamente le Denominazioni di prodotti che risultato avere una caratteristica legata alla localizzazione geografica.

Francesco Navarra



talvolta, compromettere le rese e le qualità delle uve prodotte. Le più conosciute dai viticoltori sono senza dubbio la Peronospora e l'Oidio le quali richiedono, generalmente, precisi interventi di difesa al fine di garantire un regolare svolgimento dell'attività

vegetativa e produttiva del vigneto.

Per quanto riguarda la Peronospora essa rappresenta una delle più gravi malattie crittogamiche da cui la vite può essere attaccata ed alla quale tutti i vitigni coltivati, benché in misura diversa, vanno soggetti. E' una infezione che colpisce tutte le parti verdi della pianta, in particolare le foglie, i germogli, i viticci e i grappoli. Le condizioni necessarie per lo sviluppo di essa sono compendiate nella famosa "regola dei tre dieci" regola secondo la quale l'infezione primaria non compare se non sono caduti almeno 10 mm di pioggia nelle 24 o 48 ore, se la temperatura minima notturna non si sia stabilizzata intorno ai 10 C° e i tralci non abbiano raggiunto la lunghezza di 10 cm.

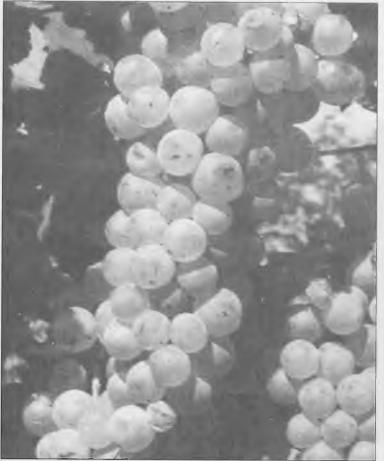
Quando queste tre condizioni si realizzano contemporaneamente per la prima volta, si deve

DURANTE L'ESTATE, ATTENZIONE ALL'OIDIO ED ALLA PERONOSPORA

apita spesso che il vigneto, in presenza di derminate condizioni climatiche, vada soggetto a malattie causate da parassiti fungini che possono,

considerare avvenuta l'infezione primaria e da quel momento si deve ritenere iniziato il periodo di incubazione.

In breve, sulle foglie appaiono



dapprima macchie decolorate alle quali fanno seguito le caratteristiche macchie d'olio con produzione nella pagina inferiore, di una muffa biancastra; sui grappoli si manifesta con marciumi, raggrinzimenti e allessatura del rachide con conseguente diminuizione della produzione e del peggioramento della qualità dell'uva.

Per semplificare la difesa al massimo, si ricorre di solito a composti classici come la poltiglia Bordolese o gli ossicloruri di rame che sono, senza dubbio, fra i composti non tossici sia per l'uomo che per l'ambiente ma più che altro per la loro lunga permanenza sulla vegetazione, agendo indirettamente anche contro altre malattie della vite.

Dell'Oidio si può dire che, a differenza della precedente, è una infezione tipica dei vigneti posti in zone collinari poiché il fungo responsabile della malattia non richiede elevata umidita atmosferica per svilupparsi.

La malattia compare su tutti gli organi verdi: foglie, tralci erbacei ed in parilcolare sugli acini, specie quando la temperatura è intorno al 6-7 C° ed i germogli hanno ra ggiunto la lunghezza di 8

Questa caratteristica alterazione e chiamata anche "mal bianco" per il caratterisico aspetto che assumono gli organi colpiti i quali appunto appaiono ricoperti da una muffa biancastra.

E' da considerare comunque che l'attacco agli acini è particolarmente pericoloso poiché si manifesta con screpolature che rappresentano un facile accesso alla muffa grigia che poi si diffonde anche sugli acini indenni.

Il metodo tradizione di lotta è quello dell'applicazione alle piante dello zolfo in polvere o bagnabile in fase preventiva e miscelati conprodotti antiperonosporici; in commercio comunque esistono miscele di ossicloruro di rame o zolfo bagnabile con cui si combattono contemporaneamente le due malattie.

F. Navarra









ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Angelo Vegni" Capezzine 52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

> Centralino 0575/61.30.26 Presidenza 0575/61.31.06 Cantina: Tel. Centralino Fax 0575/61.31.88 e-mail: vegni@tin.it



TANTI AIUTI IMPORTANTI AL TELEFONO AZZURRO

esta grande al Teatro" Si-gnorelli" di Cortona sabato 5 maggio. u. s.: grande lo spettacolo realizzato, grande la sua motivazione.

Ancora una iniziativa della migliore tradizione da parte del Lions Club "Cortona Corito Clanis": una raccolta fondi a favore di "Telefono azzurro". Dopo l'attività svolta per i ninos de Rua del Brasile attraverso la vendita di quadri, in un momento di grande trepidazione da parte dell opinione pubblica nei confronti di una fascia d'età altamente a rischio, il, club femminile cortonese ha ritenuto doveroso sostenere quanto "Telefono azzurro" sta oggi facendo per i bambini e ragazzi in difficoltà.

La risposta non si è fatta attendere: lo spettacolo realizzato è frutto infatti della generosità degli artisti che si sono esibiti. Ma un merito speciale per un impegno profuso va alla Presidente del club prof.ssa Anna Presentini Aimi.

In apertura la soprano Chiara Vestri, accompagnata alla chitarra da Lucia Bellocci, ha eseguito, con rara maestria, alcuni brani risalenti a varie epoche. Molto apprezzato il gruppo folk "I Ricostruttori", che è riuscito, con semplicità di gesti e movimenti, a coinvolgere anche alcuni bambini della platea in danze etniche.

Ma Cortona non poteva dimenticare la più genuina tradizione della Valdichiana, i suoi canti,

le sue danze, lo spirito contadino che le animava. Il tutto è stato riproposto dal gruppo folidoristico "Il Cilindro" con il suo spettacolo denominato "Cantar Maggio", che ha riscosso un lusinghiero successo.

Analoghi applausi hanno ottenuto i ballerini che si sono esibiti in coinvolgenti passi di tango argentino.

Un'ampia parte dello spettacolo è stata realizzata invece dai più piccoli: i bambini della scuola di musica di Cortona che hanno fatto vibrare con maestria i loro violini; le altrettanto piccole bambine della scuola di danza classica diretta da Stefania Gnagni. A tutti è arrivato il più grande apprezzamento da parte dei presenti: è stata la loro una partecipazione sentita in favore dei loro coetanei più sfortunati.

Tutta la serata è stata gestita e preséntata con bravura da parte di Stefania Salvietti, ormai con all'attivo una lunga èsperienza nella conduzione di spettacoli.

L'iniziativa,nel suo complesso ha rivelato un' ampia sensibilità da parte della cittadinanza nei confronti di "Telefono azzurro": oltre alle offerte in occasione dello spettacolo, è doveroso segnalare i contributi elargiti da parte di numerosi privati, Enti pubblici ed Associazioni.

Un ringraziamento particolare è dovuto all'Accademia degli Arditi ed alla Banca Popolare di Corto-Giuliana Bianchi Caleri Gruppo Fratres di Terontola

I DONATORI **SONO OLTRE 500**

T 1 2 giugno 2001 il Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Terontola ha organizzato una Lraccolta straordinaria di sangue utilizzando l'autoemoteca del Consiglio Provinciale di Firenze con l'intervento gratuito della dottoressa Sabrina Marinelli, del tecnico Giuseppe Veneri entrambi di Figline Valdarno, del dr. Roberto Nasorri Medico del Gruppo e dell'infermiera Maria Licia Polenzani della nostra zona.

A queste quattro persone va il plauso del Gruppo Fratres di Terontola, perché grazie al loro splendido atto di volontaria, gratuita e solidale disponibilità è stato possibile realizzare la fruttuosa urgente raccolta.

Alcuni donatori, già dalle ore 7,45, erano in attesa nel piazzale del Dopolavoro Ferroviario di Terontola per essere sottoposti al prelievo.

Alle ore 12,30 gli aspiranti donatori erano: 21 nuovi (di cui 17 accettati per il salasso e 4 rimandati temporaneamente), in più 13 donatori già iscritti, per un totale di 34 persone.

Il Gruppo Fratres di Terontola, a seguito di questo brillante risultato ha superato il numero di 500 donatori iscritti, stabilendo il proprio record di donazioni: n. 30! Il precedente era n. 23.

Il Gruppo raccoglie il frutto della capillare promozione, fatta in precedenza con 3000 volantini e 450 inviti personalizzati, e conta di ricevere nuova adesioni nei giorni e mesi futuri.

Il Gruppo Fratres di Camucia aveva organizzato, con la nostra collaborazione, un Concorso nelle Scuole Medie ed Elementari dal titolo: "Donare sangue è vita".

Quest'iniziativa ha portato alcuni nuovi donatori, genitori dei bambini, anche a Terontola.

Il Gruppo Fratres di Terontola è riuscito a realizzare la promozione di donazione utilizzando l'autoemoteca convenzionata con l'Azienda USL n. 2C di Firenze, convenzione negata, per il secondo anno consecutivo, dall'Azienda USL n. 8 di Arezzo.

La nostra USL voleva accettare solo quattro nuovi donatori da inviare al Centro Trasfusionale di Castiglion Fiorentino eccezionalmente "aperto" in giorno festivo, senza rendersi conto che per avere nuovi donatori occorre favorire, non boicottare, le iniziative di chi è in grado di cercarli ed organizzarli.

Ogni donatore nuovo è linfa vitale per le necessità dei cittadini bisognosi di trasfusioni, la promozione e l'informazione fatta dalle Associazioni di Volontariato, degli aspiranti donatori, dalla gente che si aspetta dalla Sanità risposte concrete e soprattutto di tutte quelle persone malate che vogliono guarire, anche utilizzando i flaconi di sangue che vogliamo do-

Il Gruppo, sempre pronto all'emergenza, ha risposto in maniera mirabile all'appello urgente dei Mass-Media a causa della mancanza di sangue in Italia.

La recente apertura di cinque Centri Trapianti Organi, fra cui uno a Pisa, assorbe un consistente quantitativo di sangue per le operazioni chirurgiche (per il fegato da 51 a 650 per intervento!).

Sinceramente non riusciamo a comprendere la sordità e la cecità di certe Aziende USL che si orientano verso altri obiettivi che, a parer mio, non sono perfettamente aderenti agli interessi sanitari della gente.

Faccio appello a quanti sono stati raggiunti dalla nostra promozione o leggono occasionalmente queste righe, affinché comincino a donare il sangue contribuendo a risolvere questa grave carenza.

Il Gruppo Fratres di Terontola è pronto a dare corrette informazioni ai seguenti numeri telefonici: 0575/678155 o 0347/7716055 oppure all'indirizzo e-mail:

terontola.fratres@inwind.it.

Il Presidente Fratres Giovanni Nasorri

SI E' APPENA SPOSATO UN GRAN BRAVO RAGAZZO

abato 2 giugno 2001 presso la chiesa di Santa Maria Maddalena in Castiglion **J** del Lago, Guido Simoncelli e Francesca Vestri si sono uniti in

Suggestiva la cerimonia concelebrata da ben cinque Sacerdoti e animata dai canti dei numerosi amici della coppia.

Dopo la S. Messa il pranzo

sera il rinfresco per i tanti amici si è tenuto presso la Casa del Giovane di Castiglion del Lago vicino alla casa dove gli sposi andranno ad abitare.

Agli sposi novelli va l'augurio di un felice matrimonio da parte nostra e di tutto il giorna-Mirco Lupetti

per i parenti presso l'eremo di S.

Egidio in Cortona mentre la



I giovedì al Teatro Signorelli

ORIGINAL LANGUAGE FILM

opo i film italiani del giovedì il cinema Signorelli di Cortona ha offerto una nuova alternativa cinematografica al week-end: i films in lingua originale del Wednesday/mercoledi (Time: 9.30 pm): May 9: What lies beneath (Le verità nascoste); May 16: Saving Grace (L'erba di Grace); May 30: Traffic; June 6: What women want (Quello che le donne vogliono).

E' stata una grande opportunità sia per i turisti stranieri che sempre invadono amorosamente il nostro Comune, sia per i cultori della lingua e per i cinefili più scrupolosi...perché un popolo non soltanto parla con la propria lingua ma con questa pensa, con questa riesce a dare sfumature, a smussare angoli o a incidere di più.

Con questa serie di titoli il cinema di Cortona dà appuntamento a tutti sotto le stelle, presso il verde e la fontana canterina del Parterre per riproporre i films della passata stagione e in qualche data verrà ripetuta l'esperienza autentica e intellettualmente-artisticamente onesta della pellicola in lingua originale (film anglofoni, of cour-

Buona visione e buon ascolto people.

Albano Ricci



a cura di Gino Schippa

IL TRENO DELE BELLE DONNE

Sul treno c'è un'ampia letteratura cinematofrafica con storie di spionaggio e terrorismo (Cassandra Crossing....), di decadenza del modello europeo fra le due guerre (Orient Express...), di episodio di resistenza francese (Le train...). Il "Convoglio di Von Ryan" è quello che abbiamo visitato più volte per la presenza di Frank Sinatra che riesce, superando mille peripezie, a condurre un treno pieno di prigionieri alleati da un campo di concentramento del sud d'Italia fin oltre il confine svizzero, cioè alla libertà.

Figuratevi quale sorpresa scoprire a Camucia uno stuolo di belle donne che di primo mattino sciamano sui moli della stazione, con destinazione di lavoro soprattutto aretina.

Ecco perché a Cortona non se ne vede mai una fino a buio, ecco perché ci dobbiamo rifare gli occhi con le pulzelle americane!

Ma, secondo voi, che c'entrano queste ciaciate con quella premessa così seria? Proprio niente! E' che stamani non ci sentiamo di avviare riflessioni socio-economiche sul pendolarismo e narcisisticamente volevamo fare sfoggio di vasta cultura.

L'INIZIATIVA E' BELLA. MA PENSIAMO ANCHE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Sono in distribuzione, alla Coop di Camucia, simpatici opuscoli che mettono in evidenza gli sforzi sostenuti da questa Cooperativa in difesa dell'ambiente e della qualità dei prodotti alimentari.

Riconosciamo che grosso è il contributo della iniziativa nella campagna a favore della raccolta differenziata.

Allora perché il negozio non mette a disposizione della clientela un contenitore per le pile?

Nella stessa situazione di inadempianza si trovano gli altri supermercati del Comune.

Questo mette allo scoperto la mancanza di collaborazione fra la ditta Sogepu incaricata del servizio (che lo fa anche bene) e gli organi di

vigilanza urbana (che non lo fanno per niente). IMPOSTE COSTITUZIONALI SE UNIVERSALI

Partiamo da un Comune lontano come Montalcino per mettere in risalto le contraddizioni costituzionali del nostro sistema fiscale.

Il Comune di Montalcino è uno dei comuni più ricchi d'Italia ma l'Amministrazione comunale è costretta a contrarre mutui diretti per gli investimenti di prestigio e di routine. Essendo la maggior parte degli abitanti imprenditori agricoli non solo la media dei redditi (sulla quale si basano i trasferimenti dello Stato) è notevolmente bassa ma vengono a mancare le stesse entrate tributarie derivanti dall'imposta comunale sugli immobili. Ecco di queste questioni abbiamo trattato più volte e insistiamo ancora per una riforma fiscale equa e meno esosa e per la forzatura della Legge sull'ICI con istituzione di una aliquota di ingresso dell'1 per mille per le categorie e gli immobili attualmente esclusi.

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: > Gruppo Imar SpA

METPLEMENT IL COLIURA PILLA CHINATIZZADIONE PROGETTO COMPORT

V.le G. Matteotti, 95 Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866 52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine **Donare sangue** è costante conoscenza della propria salute Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione

Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

PADRE UGOLINO VAGNUZZI A COLLOQUIO CON LE MONACHE CLARISSE

Cos'è di la vita clausura?

E' la vita di chi sceglie uno spazio preciso, nella vastità del mondo, per vivervi la sua esperienza umana e cristiana in modo assoluto, totalizzante.

Cosa pensate della vostra vocazione?

Pensiamo che sia un modo di rispondere all'urgenza di una chiamata, quella di Dio, che ha reso inquieto il nostro cuore oggi come rese inquieto quello di Francesco e di Chiara d'Assisi 800 anni fa. Questa nostra forma di vita è stata per noi, come per loro, la risposta a quella chiamata. Ed ha significato, per noi come per loro, trovare la pace.

Perché, oggi, scarseggiano sempre più le vocazioni al vostro genere di vita?

Non è propriamente corretto dire che scarseggiano le vocazioni alla forma di vita contemplativa. In una società in piena diminuzione demografica, in una Chiesa che sta cercando di imparare a vedere se stessa e a vivere in una situazione, nuova, di minoranza, notiamo un intensificarsi della domanda di spiritualità autentica e molte ragazze in questi anni hanno scoperto nei monasteri il "luogo" della loro vita.

La (forma) vita di clausura, oggi, in una società evoluta, ha sempre motivo di essere?

Sì, perché non è espressione di una società primitiva, ma la risposta all'amore personale di Dio; è la realizzazione del desiderio di essere per il Signore e per gli altri.

C'è chi considera la vostra vita di tipo medievale. Voi come la difendete?

Ser Francesco,

est modus in rebus!

Lettere

a cura di Loris Brini

Avignone, 1342 A.D.

per una signora, il fatto di essere ammirata da qualcuno può essere

Voi, letterato di fama internazionale, incoronato a Roma in Campidoglio

Vi confesso che da un po' di tempo, questo essere da Voi corteggiata, sia

motivo di piacevole orgoglio; se poi questo qualcuno è preceduto da una

fama di uomo valente in qualche campo della cultura, la cosa potrebbe

quale grande poeta, avete sicuramente tutti i requisiti atti a soddisfare questo

compiacimento mediante la vostra ammirazione nei miei confronti, però...

pure soltanto dai vostri sguardi, sempre più arditi ed impudenti, comincia a

darmi fastidio. Avete perduto il senso delle convenienze sociali e non rispetta-

te più né i luoghi (perfino in chiesa!), né le persone (quando, ad esempio,

siete in compagnia del vostro amico Cardinale Colonna), non facendo

mistero con le vostre occhiate indiscrete di avere un certo interesse per la

mia persona. Eppure dovreste essere a conoscenza del fatto che io sono una

signora seria, onesta e fedele a mio marito. L'alto prelato, con il quale vi ho

visto spesso a passeggio per le strade di Avignone, non vi ha mai parlato di

certe tavole che Nostro Signore, in un lontano giorno del passato consegnò

sul monte Sinai al patriarca Mosé? Non sapete dunque che proprio l'ultimo

di quei comandamenti, ma non per questo il meno importante, recita esatta-

mente: "Non desiderare la donna d'altri"? Ma la cosa più grave è che ora

non vi limitiate più ad esternare la vostra ammirazione con gli audaci sguardi

inverecondi, ma addirittura siete giunto all'ignominia di spiarmi di soppiatto

ed a violare la mia intimità; osate profanare la riservatezza della mia vita

privata e, non contento di questo, fate pubblicamente parte di queste vostre

nefandezze ai vostri lettori raccontando le vostre bravate: altro che "Chiare,

fresche et dolci acque..." altre cose sono oggetto del vostro morboso interes-

nascosto? Voi siete uno spregevole curioso, un volgare voyeur, si, come si

Cosa volete da me? Siete tutti così voi aretini? Che vergogna!..

Ed io che non mi sono accorta della vostra presenza! Dove eravate

Sono una Signora onesta e fedele a mio marito e non sopporto di essere

Laura de Noves

heureusement mariée

avec monsier de Sade

così ignobilmente spiata. Vi diffido pertanto dal continuare nelle vostre

se: "...le belle membra, ... il bel fianco,...l'angelico seno...".

perverse e morbose invadenze! Mi dichiaro indiganta.

maggiormente appagare la perdonabile vanità femminile.

Più che difenderla, cerchiamo di viverla, riscoprendo le radici evangeliche di quella esperienza che Chiara e Francesco hanno vissuto illuminando di speranza il loro tempo ed anche i secoli successivi.

Vita evangelica significa Parola di Dio ascoltata e incarnata nell'oggi, in "questo" oggi.

Com'è, in concreto, la vostra vita nel monastero? E' di autentica fraternità?

E' molto semplice, esteriormente: preghiera, lavoro, vita di famiglia. Vogliamo che sia animata dallo spirito di fraternità, che non si improvvisa, ma richiede la costante, quotidiana conversione dall'egoismo, dalla chiusura, al dono e alla condivisione. Siamo sorelle, ma anche 'diventiamo' sorelle. In questo cammino, ci sentiamo insieme a tanta gente che oggi sperimenta con fatica ed anche con drammaticità le esigenze della convivenza umana.

La grata del parlatorio vi taglia definitivamente dal mondo o è uno spiraglio per conoscerlo?

La grata è un segno che non dice divisione, opposizione, ma semplicemente "ritiro". Lo spazio della conoscenza è il cuore. Lì occorre che non vi siano grate, e questo vale sia per chi è in monastero, sia per chi è fuori.

Vi servite dei mezzi di comunicazione sociale per rendervi conto di ciò che succede nel mondo, di cui anche voi fate parte?

Sì, certamente. I mezzi di c6municazione non sono da demonizzare, ma da usare con discrezione e intelligenza: è quello che cerchiamo di fare. Riteniamo necessario formarci a un loro uso "critico". Nello stesso tempo, i media offrono l'accesso a uno spaccato del mondo, danno la possibilità di percepire dove ci stiamo muovendo e verso dove stiamo andando. La preghiera richiede anche questa consapevolezza, perché pregare non è estraniarsi, ma "tuffarsi" nella realtà con sensibilità e rispetto.

Giovanni Paolo II nel 1996 affermò che "la vita consacrata XXIII.

Quanto tempo dedicate alla pregbiera e alla meditazione?

Se si intendono i momenti comunitari di preghiera, mediamente cinque ore.

Quali lavori svolgete nel vostro monastero?

Oltre ai lavori domestici propri di una famiglia di più di 20 persone, ci occupiamo dell'accoglienza nella nostra foresteria di persone o di piccoli gruppi che desiderano sostare in preghiera



vi pone nel cuore stesso della Chiesa". Ne siete convinte?

E' un'affermazione vera nel suo contenuto ecclesiologico. Sta a ciascuna di noi renderla vera con la sua vita; cioè amando.

Il medesimo Papa nell'anno successivo vi disse: "Voi non avete solo una gloriosa storia da raccontare, ma una grande storia da costruire" Quale?

Quella antica e sempre nuova che si costruisce testimoniando che Dio ama gli uomini e che Gesù è il Salvatore e il Signore. Questo significherà nel nostro mondo occidentale, forse, di essere autentici testimoni di valori umani e di speranza teologale.

Giorgio La Pira definì i monasteri di clausura "parafulmini per l'umanità". Il vostro è così?

Quell'affermazione dice la profonda fede di La Pira nella comunione dei santi; una verità, questa, che il nostro mondo cristiano farebbe bene a riscoprire e a vivere. Se poi la nostra comunità realizza questa vocazione... lo sa il Signore!

Com'è una vostra giornata in clausura?

E' un alternarsi di preghiera (Liturgia delle Ore, Eucaristia, meditazione), lavoro, momenti di fraternità.

La nostra giornata è, poi, aperta all'imprevisto di un campanello che suona e ti chiama in parlatorio o di una sorella che ti domanda di aiutarla per un lavoro urgente. La disponibilità è un aspetto della fede nella Provvidenza.

Siete aggiornate circa di documenti pontifici sulla vita consacrata? La vostra è al passo con i tempi?

Cerchiamo di seguire il cammino della Chiesa e di accoglierne le proposte, come pure di metterci in ascolto dei "segni dei tempi", come già raccomandava Giovanni qualche giorno. Inoltre, attualmente lavoriamo come segreteria nel nostro Ordine in ambito internazionale e regionale. Ci sono altri lavori che via via ci vengono chiesti': per lo più si tratta di traduzioni, trascrizioni, stampa, contributi di animazione spirituale.

Con le vostre attività siete in grado di guadagnarvi il pane quotidiano?

Non c'è la certezza che viene dàllo stipendio fisso, ma alla fine i conti tornano e il pane quotidiano non ci manca. La precarietà, d'altronde, è sorte comune di tanti, oggi.

Con il voto di povertà come fate fronte al problema economico?

Lavorando, innanzitutto. E cercando di non alimentare né le pretese né la presunzione, che insidiano il cuore di ogni essere umano! Allora si è davvero povere, cioè libere.

Anche voi, umanamente parlando, avete un cuore: come risolvete e avete risolto il problema sentimentale?

Desiderare di amare e di essere amate non è un problema. E' la realtà più profonda che dice il nostro essere immagine di Dio amore. Occorre essere disponibili ad imparare ad amare veramente, cioè ad essere dono per l'altro, non cercando di possedere e di sfruttare l'altro.

Siete felici nella vostra scel-

Ci sembra troppo scontato dire di sì, al punto che potrebbe apparire poco credibile! Preferiamo affermare che "sì, crediamo alla nostra scelta".

Crediamo che vale la pena spendere la vita per il Signore, per il Vangelo, per i fratelli, in questo modo. E ciò dà senso pieno e serenità profonda al nostro essere donne cristiane.

Padre Ugolino Vagnuzzi



Amore (X)

Anche il modo di amare di Gesù non è il nostro, e imparare l'*amore* da lui è passo il più decisivo verso la conversione.

Ci sono brani del Vangelo in apparente contraddizione tra loro, ma proprio dal loro confronto nasce la scoperta di qualcosa d'importante. Per esempio, mentre Gesù condanna aspramente le troppe osservanze e regole che i Farisei impongo agli altri: "Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito" Mt.23, 4, da parte sua aggiunge alla legge mosaica una serie di precetti nuovi: "Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chiunque avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira col proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna" Mt.6, 21-22.

E tuttavia nonostante ch'egli aumenti, in questo modo, il numero delle regole da osservare, non giudica questo un sovraccarico, ma pretende che i *pesi* che richiede di portare e il giogo della sua morale più esigente di quella mosaica siano, a differenza di quella, *soavi e leggeri*, Mt. 10,28-30, sta qui il contrasto e, almeno in apparenza, la contraddizione.

Ma la differenza c'è, e sta nel fatto che quello che Gesù chiede deve essere fatto come necessità di amare, e non come imposizione mal sopportata come era prima, Pietro parla infatti di "un giogo che né i nostri padri, né noi siamo stati in grado di portare" Atti 15, 10. E tuttavia da parte di chi crede in Gesù la differenza tra lo spirito dell'antica Legge e lo spirito della nuova non è spesso avvertito, e qui sta l'esigenza di conversione, che si attua andando a scuola del nuovo modo di amare di cui solo Gesù è maestro: "Vi do un comandamente nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli" Gv.13, 34-35.

Egli dunque riconosce come suo discepolo chi impara ad amare da lui, amore molto diverso da quello che si vede tra gli uomini; perché egli afferma di aver portato nel mondo l'amore stesso di Dio che, come ogni altra perfezione divina è amore senza difetti e senza limiti. Lo dice con queste parole: "Padre, ho fatto loro conoscere il tuo nome, affinché l'amore con cui hai amato me sia in essi ed io in loro" e "li hai amati come ami me" Gv.17, 23-26. Purtroppo la fede abitudinaria ha

spento nel cristiano la voglia di scoprire e sperimentare di persona che coste questo amore di Dio trapiantato nel mondo; mentre potrebbe essere più pronto il non credente a indagare, sia pure con senso di scetticismo, di curiosità e di sfida, come è fatto questo amore di cui Gesù dice d'essere il veicolo, il maestro e il modello.

E' amore universale, perché non discrimina nessuno, anche coloro che hanno meno diritto ad essere amati o meritano soltanto odio secondo la logica umana: "Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico, amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti" Mt.5, 43-45 E' amore gratuito, non condizionato dal contraccambio: "Se amate quelli che vi amano, che merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste?" Ibi, 46-48 E' amore instancabile, che perdona senza limiti di tempo e non conta quante volte ha ricevuto un'offesa: "Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: 'Signore quante volte dovrò perdonare il mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?' E Gesù gli rispose. 'Non ti dico fine a sette, mas fino a settanta volte sette' " Mt.18, 21-22

E' donazione totale di sé, amore dimentico del proprio interesse e del proprio bene, per vedere solo quello degli altri: "Se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due." Mt.5, 38-41. Modo di ragionare inaudito, e questo non sorprende perché il vero amore non ragiona. Ma tutto questo discorso rimarrebbe pura idealità, utopia stratosferica, se Gesù non fosse di tutto questo esempio sconvolgente, modello senza ombre, utopia divenuta quotidianità. Tacitamente egli sembra dire: rifiutatemi, perseguitatemi, opprimetemi, il mio amore per voi anziché diminuire. crescerà. Questo amore di Dio, da Gesù ha portato nel mondo, è realtà visibile, sotto gli occhi di tutti e per il cristiano vocazione al cambiamento, ad amare così, se egli vuole veramente vivere la conversione.

Cellario



Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte. La Domenica e i giorni festivi, su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.

Con cadenza quindicinale "*Cena a base di pesce di mare*" il **25 maggio**. **8-22 giugno**, **6-20 luglio**. Ogni quindicina un menù diverso. *Ricordati di prenotare*

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122

PAGINA 12

dice in Toscana? A si, un guardone.



ARRETRATI 1994/1998

Il sottoscritto Luciano Meoni, consigliere comunale di Alleanza Nazionale, a seguito delle lamentele pervenute per gli avvisi di liquidazione emessi tramite la Ditta Gestioni & Servizi S.r.l. relative al periodo 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, CHIEDE

- di conoscere con nota scritta, se da parte del Comune e quindi della Societa incaricata siano stati rispettati, in conformità alle disposizioni di legge.... tempi, modi e procedure corrette;

- quanti avvisi di liquidazione relativi all'anno 1994 siano stati emessi e notificati nell'anno 2000 e quanti per lo stesso periodo, nell'anno 2001 e se per gli stessi la notifica era possibile oltre la data del 31.12.2000.

Anche di sapere quale sia per l'anno 1994 la somma accertata a carico dei contribuenti e se la

Sono state inviate due

lettere all'attenzione del

sindaco e dell'assessore dei

lavori pubblici da parte di alcuni cittadini residenti nella

zona, per quanto concerne

l'area urbana attigua al con-

dominio "La magnolia" di Via

Gramsci n. 65 di Camucia, per

segnalare la pericolosità dell'incrocio di via Gramsci,

con via Sandrelli e con via

Don Minzoni; incrocio in cui

insiste anche la strada che

porta al Discount.

stessa non debba considerarsi prescritta e le ragioni giuridiche per cui l'Amministrazione ritiene, con fondamento, che le stesse siano percettibili.

CHIEDE

Inoltre di conoscere quale sia l'ammontare corrisposto alla Ditta alla data odierna e se le somme richieste ai contribuenti anche se non ricorrenti in quanto il ricorso sarebbe più oneroso del dovuto, probabilmente senza titolo, debbano andare interamente al Comune o in parte alla Ditta che potrebbe avere arrecato danno all'immagine stessa dell'Ente o meglio restituire, onde evitare possibili denunce per arricchimento senza causa.

Il sottoscritto resta in attesa di sollecita risposta verbale e scritta.

UN INCROCIO PERICOLOSO

Il Consigliere Comunale di Alleanza Nazionale **Luciano Meoni**

Il sottoscritto consapevole

che, senza dubbio, la questio-

ne è stata presa in esame e

che una soluzione più con-

facente e più rispondente sarà

messa in attuazione prima

possibile chiede di conoscere

quale disposizione ha inten-

zione di attuare l'ammini-

strazione comunale per

modificare la situazione

attuale e rendere l'incrocio

più rispondente e meno peri-

I.L.



LA STRADA DEL CALCINAIO

Ci siamo impegnati fin dal 1980, sul problema della viabilità del Calcinaio, e non mi sembra il caso qui ricordare tutti i passaggi; tranne uno, in cui ebbi un ruolo decisivo nell'approvazione del bilancio di previsione 93 o 94 dell'allora maggioranza di sinistra guidata dal sindaco Ilio Pasqui, nel quale riposi la mia fiducia ,a seguito di un suo definitivo intervento per dare soluzione al problema.

Siamo giunti nell'anno 2001 ed ancora tutto è rimasto come allora, tranne un provvisorio intervento che però ha permesso un transito più sicuro e più rispondente, ma ancora resta da definire tutta l'intera questione.

L'abitazione del sig. Mario Ferri, antistante la chiesa è circondata da tre lati da una strada che dovrebbe avere una migliore definizione anche per rendere l'abitazione più sicura e quindi più funzionale, inoltre il sig. Ferri ha provveduto a demolire un garage, ubicato lungo la strada in quanto questa avrebbe dovuto essere, in quel punto ampliata, ma ancora "il tutto" resta in qualche cassetto, di qualche scrivania dimenticato.

Si chiede pertanto un esplicito e sollecito intervento anche per dare vivibilità ad una famiglia, sicurezza ai suoi componenti e una risposta ad una comunità che non può ancora attendere, in considerazione che ormai la cosa sa di stantio, ma che personalmente reputo risolvibile, se vi è la volontà politica di intervenire.

Sempre personalmente potremmo e dovremmo trarre logiche conseguenze da una eventuale evasiva risposta.

Si richiede risposta scritta, alla quale sarà data la massima pubblicità.

Ivan Landi

TROVARE POSTIAUTO PER I RESIDENTI

Scriviamo a nuora perché suocera intenda!

Avremmo voluto indirizzare questa lettera direttamente al Sindaco di Cortona, ma abbiamo preferito rivolgerci al giornale per dare più risalto ad un problema che ci assilla, ma che preoccupa tanti cortonesi residenti in città.

Il turismo è una bella invenzione, ne siamo felici perché dà sicuramente buon reddito alla collettività e porta i nostri ragazzi ad acquisire nuove esperienze e nuove culture.

Siamo altresì felici che molti negozi della città siano ora gestiti da cortonesi residenti in pianura. I primi (i turisti) e i secondi (gli esercenti) molto spesso, per non dire sempre, giungono in città con l'auto e logicamente cercano il posteggio nelle zone più vicine al centro storico. Questo ovviamente impedisce a noi residenti di avere una disponibilità adeguata di spazio per le nostre necessità.

E così tanto spesso troviamo "l'omaggio" del vigile di turno che con una solerzia impressionante ci lascia il foglietto da saldare. Non le sembra signor Sindaco che sia venuto il momento di trovare una soluzione adeguata anche a questo problema? Ci rendiamo conto che problemi sono tanti a partire dal famoso parcheggio dello Spirito Santo che crediamo sia ancora da venire, ma le esigenze dei residenti della città devono avere, crediamo, una sistemazione adeguata in tempi brevi.

Siamo anche disponibili a pagare qualcosa per l'occupazione del suolo pubblico, ma vogliarne la disponibilità per tutte le necessità delle nostre famiglie. Non crede che sia una giusta esigenza?

Vorremmo invitarla a rispondere chiaramente anche attraverso il Giornale che è forse il mezzo più facile, ma più impegnativo per dire le cose e poi farle verificare.

Seguono le firme

NUOVE REGOLE NEL SETTORE DELLA DIFFUSIONE DELLA STAMPA QUODIANA E PERIODICA

Il decreto legislativo n. 170 del 24 aprile 2001, ha riordinato il sistema della diffusione della stampa quotidiana e periodica. Vengono distinti due sistemi di punti vendita:

a) esclusivo, che devono essere previsti nel piano comunale di localizzazione e sono tenuti alla vendita generale di quotidiano e periodici;

b) punti vendita non esclusivi che in aggiunta ad altri merci sono autorizzati alla vendita di quotidiani e periodici.

Possono essere autorizzati i seguenti punti di vendita non esclusivi all'interno:

1. delle rivendite di generi di monopolio.

2. delle rivendite di carburanti e di oli minerali con il limite minimo di superficie pari a metri quadrati 1.500.

3. dei bar inclusi gli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e all'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime con esclusione dei punti di ristoro quali ristoranti, rosticcerie e trattorie.

4. degli esercizi commerciali in sede fissa superiori a 700 mq.

5. degli esercizi a prevalente specializzazione di vendita con esclusivo riferimento alla vendita delle riviste di identica specializzazione. Le autorizzazioni per i punti vendita esclusivi e non esclusivi possono essere a carattere stagionale ma devono essere pianificati.

Non necessita l'autorizzazione nei seguenti casi:

1. all'interno delle sedi nei partiti, enti, chiese, comunità religiose, sindacati, associazioni, di pertinenti pubblicazioni specializzate. 2. per la vendita ambulante di

quotidiani di partito, sindacali e religiosi che ricorrano all'opera di volontari a scopo di propaganda politica, sindacale, o religiosa. 3. per la vendita nelle sedi delle società editrici e delle loro redazioni distaccate, dei giornali

da esse editi. 4. per la vendita di pubblicazioni specializzate non distribuite nelle edicole.

5. per la consegna porta a porta e per la vendita ambulante degli editori, distributori ed edicolanti. 6. per la vendita in alberghi e pensioni quanto essa costituisce servizio ai clienti.

7. per la vendita effettuata all'interno di strutture pubbliche o private rivolta unicamente al pubblico che ha accesso a tali strutture.

Per ciò che concerne le modalità di vendita si rimanda alla normativa di competenza.

Prisca Mencacci

LFI E CORTONA

Il sottoscritto Ivan Landi consigliere del Partito Popolare Italiano di Cortona, VE-NUTO A CONOSCENZA che in questi mesi si elabora alla direzione provinciale della L.F.I di Arezzo un drastico taglio di corse riguardanti vari tratti della rete stradale provinciale, ma in particolare quelli di Terontola - Cortona e Cortona Arezzo.

Poiché i chilometri potrebbero aggirarsi intorno ai sessantamila annui, se ne conviene che molte corse saranno soppresse e che di conseguenza tutto il servizio resterà deficitario con il rischio certo di un progressivo indebolimento anche per i restanti turni.

CONSIDERATO che il comune di Cortona è uno dei principali azionisti della L.F.I. e questa dovrebbe tenere nella massima considerazione questo apporto e rivedere, drasticamente tutto il piano di ristrutturazione, che ci compete.

E' infatti verificabile che vi sono altre corse, in specifico quelle del primo e del tardo pomeriggio domenicale in direzione Arezzo, ad esempio, che potrebbero essere soppresse dato che il servizio non accoglie le esigenze dei cittadini. Ma altre potrebbero essere riviste attraverso un preciso controllo statistico che, sicuramente è in possesso della stessa azienda.

SI CHIEDE inoltre di sopprimere, a Camucia il capolinea presso la Cassa di Risparmio, capolinea che provoca notevole intralcio al traffico, difficoltà agli autisti degli autobus quando devono dirigersi verso Arezzo e fissarlo in maniera più opportuna, utile e appropriata in piazza della Libertà, alla stazione di Camucia; che, tra l'altro, è bene raggiungibile, dato che l'Amministrzione ha investito consistenti mezzi finanziari per adeguatamente pavimentare entrambi i marciapiedi della strada sopra citata.

Inoltre si ÎNVITA l'assesso-. rato competente ad intraprendere contatti con l'Istituto Vegni, la Direzione della L.F.I. di Chianciano, già resisi disponibili a questi confronti e i rispettivi assessori al traffico di Torrita, Sinalunga e Montepulciano per giungere a dotare l'istituto sopraccitato di un migliore servizio scolastico, attraverso il quale potenziali studenti potrebbero optare di iscriversi presso l'istituto agrario, incrementando ancor più una scuola specifica e all'avanguardia del nostro territorio. Ivan Landi

PROPOSTE POST ELETTORALI

Ora che i cittadini cortonesi, ad un mese dalle elezioni politiche, prendono atto con soddisfazione che Giorgio Malentacchi, geometra ed ex assessore, se ne è tornato sui banchi del Senato, speriamo ad occuparsi vieppiù delle concrete cose della sua terra, ora che Nicola Caldarone, presidente del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, ed ex insegnante di Liceo, può dirsi perché no, soddisfatto del grande consenso ricevuto, a titolo personale, dato l'insuccesso di Democrazia Europa, a me non rimane che dichiararmi perdente.

La cosa non mi disturba affatto per tre buoni motivi: *primo*; perché nonostante l'entusiastiche dichiarazioni del mio segretario nazionale, il C.C.D. s'è beccato con il Biancofiore, sì un numero spropositato di parlamentari, a scapito del deludente risultato elettorale, garanzia del trionfo berlusconiano. *Secondo*; perché finalmente ci si è liberati da un governo, detto

di sinistra, uso a vietare, impedire, intimare, inquisire ogni nostra legittima iniziativa, cosa che contrasta con la nostra cultura che esige di esser lasciati liberi di fare e disfare secondo la nostra fantasia mediterranea. Terzo; perché a Cortona ripartendo da questo risultato elettorale che vede la popolare Bindi, eletta a furor di voti diessini, collocata nella eterogenea Margherita, quelli che vogliono l'alternanza al Municipio, potranno constatare che uomini del calibro civico di Caldarone, sono in grado di aggregare consenso da dritta e da manca ancorché, ovviamente, dal centro.

Ed è con questa considerazione che mi rivolgo agli amici di Forza Italia che, rassicurati dal buon risultato elettorale ottenuto, possano percepire il valore aggiunto che, sempre e comunque per vincere, è necessario provenga da chi non voterebbe mai un candidato sindaco di destra.

Francesco Cenci

NECROLOGIO



II Anniversario

Giulia Angori

A due anni dalla sua improvvisa scomparsa la ricorda con tanto affetto e tanto amore la sua mamma Irina.

TARIFFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHENN

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 0335/81.95.541
www.menchetti.com

INTERVISTA AL PRESIDENTE BARBINI DELLA POLISPORTIVA MONTECCHIO

opo circa un mese dalla fine dei campionati, abbiamo avuto un incontro molto gradito, con il Presidente della Polisportiva Montecchio. In questa occasione, ormai lontani dai clamori calcistici di fine torneo, abbia-

mo posto al nostro interlocutore dieci domande, a cui l'ormai noto Marino Barbini ha risposto di buon grado.

Cosa è cambiato in seno alla sua Società dopo l'ultima assemblea dei soci?

In pratica è cambiato pochis-

BILIARDO E COMPUTER

' funzionante dal mese di giugno presso il Circolo 'Luca Signorelli" di Cortona un punto internet per la posta elettronica e per navigare con stampante e web cam.

dalle ore 14 alle ore 24 ad eccezione del periodo 15 luglio -20 agosto.

Per quanto riguarda l'attività biliardistica nel mese di maggio si sono svolti i tradizionali tornei



Tale servizio è rivolto ai soci ed a tutti coloro ne vorranno usufruire associandosi con una modica spesa.

Un pensierino per i giovani per i quali il computer ormai è entrato nell'uso quotidiano. Un pensierino per i soci di una certa età per i quali è sempre valido il motto "non è mai troppo tardi".

Un pensiero per i molti turisti che transitano e soggiornano a Cortona per inviare a parenti ed amici i loro messaggi velocemen-

Si fa presente che i primi di settembre in collaborazione con il Comune di Cortona vervà effettuato un Corso per imparare le basi dell'uso del computer.

La speranza quindi è che il punto internet presso il Circolo diventi un punto di riferimento e di ritrovo per crescere e stare insieme.

Inoltre si ricorda che il Circolo che annovera oltre 150 soci è dotato oltre che della sala internet anche di sala biliardo, carte, scacchi, tv e servizio bar.

Il Circolo è aperto tutto l'anno

sociali che hanno avuto questi

Specialità italiana 5 birilli: 1° Berti Matteo; 2° Alunni Mauro; 3° Magini Enzo e 4° Rossi Gior-

Specialità goriziana 9 birilli: 1° Quitti Roberto, 2° Rossi Giorgio, 3° Giuffrida Nuccio, 4° Falomi Leo e 5° Ricci Luigino.

Specialità boccette: 1° Ricci Romolo, 2° Censoni Terenzio, 3° Billi Fabio, 4° Ricci Rolando, 5° Quirini Sergio, 6° Cuculi Luciano e 7° Magini Enzo.

Sempre nel mese di maggio è terminato il torneo interprovinciale Arezzo-Siena a squadre con il girone finale presso l'Accademia del biliardo ad Arezzo.

I giocatori del Circolo "L. Signorelli" si sono comportati benissimo conquistando il primo po-

Infine si invitano tutti coloro che vogliano imparare a giocare a biliardo ai corsi gratuiti che vengono fatti al Circolo con la massima disponibilità.

Il Presidente del Circolo Mauro Alunni



La squadra del Circolo Signorelli

simo sono stato riconfermato alla guida del Montecchio, affiancato come vice, sempre dall'amico Alvaro Tremori, il quale è anche responsabile del settore giovanile. Quindi resta immutato il ruolo del D.S. nella persona di Vilmaro Santucci. Con nostro immenso dispiacere, lascia il nostro impabagile segretario, Giorgio Bennati. Inoltre dovranno essere rinnovate altre cariche secondarie, lasciate vacanti soltanto per motivi inerenti al

Per quanto riguarda il bilancio dell'esito sportivo del campionato di prima categoria testè concluso, sono state più le soddisfazioni, oppure le delusioni?

Senza nessuna ombra di dubbio affermo che le soddisfazioni hanno superato di gran lunga le pochissime e piccole delusioni. Pertanto il bilancio sportivo, settimo posto ottenuto a fine stagione, ci ripaga ampiamente dei nostri sforzi profusi, considerando che noi eravamo una squadra neopromossa in questa categoria.

Bilancio e disponibilità economiche per quanto concerne la partecipazione al prossimo campionato?

A Montecchio restiamo saldamente con i piedi per terra. Mi spiego meglio: noi opereremo sempre, come sempre abbiamo fatto cioè, cercheremo di allestire un valido organico, senza mai però dimenticarci le nostre risorse economiche, le quali purtroppo sono quelle che sono, perciò come sempre faremo di necessità virtù.

Verrà riconfermato il vostro staff tecnico con in primis l'allenatore Luciano Cipriani. Oppure avete qualche altro orientamento?

La notizia è già ufficializzata, proprio in questi giorni la riconferma del tecnico è avvenuta alla totale unanimità. Pertanto siamo tutti d'accordo nel ridare la piena fiducia a questa persona seria e competente, che ormai si è radicata tecnicamente e affettivamente nella nostra Società.

Quale sarà il vostro orien-

tamento sull'organico dei giocatori per la prossima stagione calcistica. Quali le ricon-

Purtroppo ancora è prematuro aver preso tali decisioni, ci stiamo lavorando. Ci saranno normalmente degli avvicendamenti, o rinunce. Comunque qui a Montecchio i nuovi che verranno devono essere altamente motivati. Noi non promettiamo mai grandi cose a chicchessia, però quello che ci compete lo onoriamo fino in fondo. Tengo a precisare che a Montecchio nessun giocatore si è mai lamentato, qui da noi tutti stanno molto volentieri.

Secondo lei in questa stagione calcistica avete commesso degli errori? E se sì, quali?

Nessuno di noi ha pensato mai di essere perfetto, è probabile più neri della sua compagine?

Penso che sia normale che questo puntualmente avvenga, infatti il tifoso si aspetta sempre il massimo della squadra, perciò quando i risultati vengono tutti sono contenti e solidali. E' naturale anche, che quando i risultati stentano a venire, o per mera sfortuna, o perché si gioca male, non ci sono mezze misure, perciò giù critiche a non finire come avviene in tutte le piazze.

Come gli è sembrato l'operato delle "Giacchette nere" nei confronti della sua squadra; per questo pensa di essere in debito, oppure in credito nei loro confronti?

Prima di rispondere, premetto che io in prima persona ho difeso sempre la categoria arbitrale, questo ho cercato di trasmetterlo anche ai miei collaboratori e scorso campionato, tutti noi ne saremmo felicissimi. Vogliamo restare con i piedi ben piantati per terra, mediante mosse oculate e senza vane illusioni. In pratica qui a Montecchio la modestia deve restare il nostro fiore all'occhiello.

Come ultima domanda, ci vuole dire che è in effetti Marino Barbini?

Sono una persona modesta ma a volte ambiziosa. Pretendo da tutti rapporti chiari e sinceri. Non ho mai giocato a pallone, sono qui a Montecchio a fare il Presidente per dare una mano a questi che io considero dei veri amici, i quali hanno tanta passione per questo gioco. Tra l'altro sono un piccolo imprenditore suinicolo, che lavora molto proprio per sopperire al tempo che perdo per stare dietro alla mia squadra. Mi sacrifico tanto, con il calcio non ho guada-



che qualche errore anche minimo lo abbiamo fatto. L'unico errore di una certa gravità che mi rimprovero, è quello di aver gestito male il Settore Giovanile. Qui a Montecchio non si possono creare delle squadre giovanili, in quanto ci mancano i ragazzi, praticamente la materia prima. Non si può andare a giocare con rose di giocatori che domenicalmente arrivano appena a undici unità.

Dall'alto della sua carica, cosa pensa dei sostenitori del Montecchio: troppo euforici nei momenti più eclatanti della squadra, o viceversa, troppo critici nei frangenti

soprattutto a coloro che scendono in campo, riconoscendo che da quando presiedo questa Società non sono mai avvenuti fatti incresciosi. Fatta questa premessa, quest'anno nella prima parte del campionato ho notato la stragrande maggioranza di arbitri bravissimi. Nella seconda parte un po' meno, forse anche perché i risultati stentavano a venire soprattutto per colpa nostra, comunque a fine torneo eravamo in credito di alcuni punti proprio per sviste arbitrali.

Ci informi in generale quali saranno i vostri obiettivi e programmi per il prossimo campionato di prima categoria 2001/2002.

Il nostro imperativo e programma principale resta soltanto che alla fine tornino i conti. Noi cercheremo di allestire una squadra competitiva di categoria, la quale raggiunga quanto prima la salvezza e se arrivasse il settimo posto come lo

gnato mai niente, e mi va bene quando non ci rimetto. Comunque questo so bene che non me l'ha ordinato il medico. Tutto questo lo faccio volentieri perché mi gratifica per la passione che sento per il mio Montecchio.

Qui termina questa lunga e interessante intervista, che gentilmente Marino Barbini ci ha concesso per tutti i nostri lettori, ma soprattutto per i numerosi sportivi di Montecchio. Danilo Sestini

Studio Tecnico 80 P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque. Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23 Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788 Tel. 0337 675926 Telefax 0575 603373 52042 CAMUCIA (Arezzo)

La giovane compagine del Cortona Volley

E' FINALE NAZIONALE...



omenica 27 maggio 2001 si è svolta presso la palestra comunale di Terontola la finale regionale "Junior" Centro Sportivo Italiano.

La finale è stata disputata tra il Cortona Volley e la Pol. Olimpia Massa con il risultato finale di un secco 3-0 con i parziali I set 25-7 II set 25-5 e III set 25-22.

Nel mese di giugno dal 20 al 24 il Cortona Volley si recherà a Cesenatico per disputare le finali

Nella foto: In alto da sinistra: Alvaro Torresi (Presidente, Federico Ciampi (vice allenatore), Infelici Mirko, Bianchi Damiano, Rofani Dario, Cocchi Enrico, Rossi Marco, Lipparini Marco, Rossi Atos (dirigente), Brizzi Enrico (allenatore); in basso da sinistra: Cocchi Guglielmo (dirigente), Ciampi Riccardo, Veri Francesco, Scartoni Daniele, Bagni Amedei Luca, Mazzoli Michele e Fusco Fabio.

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI MEONI



LUCIANO MEONI CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar) Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Cortona Camucia

GLI JUNIORES PERDONO LA FINALE NAZIONALE PER..."TRE PALI"

opo un campionato davvero esaltante, gli Juniores arancioni banno conquistato la possibilità di disputare le fasi finali regionali ed alla fine si sono aggiudicati il titolo di Campioni toscani nella finale vinta contro il Valdema, a Laterina ai rigori esaltando sì i rigoristi ma soprattutto il portiere arancione protagonista di parate determinanti.

Con il titolo di campioni regionali toscani in tasca, la squadra ha affrontato l'affascinante fase delle finali nazionali consapevole delle proprie potenzialità ma anche delle difficoltà che tali partite possono comportare.

Tutto l'ambiente era convinto di aver dato il massimo e che qualsiasi risultato sarebbe stato comunque ben accettato ed è con questo spirito che la squadra e la società hanno affrontato le prime due partite della finale nazionale che poneva di fronte agli arancioni la squadra dello Sport Club Molassa Boero

a vincere per due a uno, oltretutto dopo essere stati in svantaggio; una gara accorta e ben giocata dove la buona vena offensiva di Fabbro e compagni, unita ad una difesa attenta e pressochè impeccabile cementata dalla esperienza in prima squadra di alcuni elementi, banno fatto pensare ad obbiettivi lontani, ma forse raggiungibili.

Un risultato buono e che ha illuso sulla "facilità" della partita di ritorno. E' stata una gara insidiosa anche perchè gli avversari sono giunti al Santi Tiezzi, con la consapevolezza di giocarsi tutto, hanno lottato decisamente dall'inizio alla fine.

Gli ospiti hanno ribaltato sul campo il risultato dell'andata esattamente con lo stesso punteggio che gli arancioni avevano ottenuto a Genova: due a uno; una partita nervosa dove i giovani arancioni non hanno saputo e potuto esprimesi come altre volte hanno fatto.



di Genova.

Prima gara il 26 maggio, in trasferta e i ragazzi dell'allenatore Topini riescono addirittura Inutile cercare di trovare giustificazioni tecnico tattiche o attribuire la "colpa" a scelte sbagliate o a disposizioni in campo migliorabili; la gara è stata decisa da una distrazione della squadra che ha permesso agli avversari di andare sul 2 a 1 come forse neanche loro avrebbero sperato.

Una partita che già era stata segnata, visto che gli arancioni Ma non è tanto importante quello che poteva essere e non è stato, ma quello che questa esperienza ha lasciato in questi giovani ed in tutto l'ambiente; un buon gruppo con buone individualità che dovranno necessariamente essere valorizzate



avevano colto ben due "legni" con Fabbro in azioni che avrebbero potuto chiaramente chiudere la storia prima dei calci di rigore.

Ed ancora una volta a decidere è stato un palo; tutti i rigori sono stati segnati meno quello tirato appunto da uno dei locali che è andato a "incocciare" il palo interno ma senza entrare.

Partita quindi sfortunata e che fa aumentare il rammarico per quello che avrebbe potuto essere e non è stato e davvero solo la sorte ha tolto a questi meritevoli giovani la possibilità di avanzare nella finale nazionale come già qualcuno aveva immaginato e sperato.

in prima squadra o anche con orizzonti più lontani.

La base del gruppo nel suo complesso può essere una ottima piattaforma di partenza per il prossimo anno; alla società l'impegno di saperli valorizzare accrescendone l'esperienza ed il talento.

Aver raggiunto una finale nazionale ed aver "meritato" il passaggio anche al turno succesivo deve far riflettere su come lavorare per i prossimi anni e su come gestire tutto l'ambiente del settore giovanile arancione che, se pur in passato ha sfornato ottimi elementi, forse mai come quest'anno ha saputo dimostrare tutto il suo valore di gruppo.

Riccardo Fioreznuoli

Premio "Città di Cortona"

NOTEVOLE SUCCESSO DEL PREMIO SPORT

l Premio Sport "Città' di Cortona" doveva essere una di quelle manifestazioni che fanno bene allo sport, sempre più avvelenato da tanti mali e permettere di riavvicinare senza patemi d'animo gli sportivi ad un ambiente semplice, genuino e senza troppe tensioni e tale è stato.

In una domenica in cui il tempo alla fine è stato capriccioso ma clemente, presso le terme di Manzano si è svolta la prima assegnazione di questo prestigioso premio, organizzata dal Comune di Cortona e dall'Assessorato allo Sport.

Questo premio è stato istituito per riconoscere alle società ed a particolari atleti, dirigenti ed anche a singoli sportivi un riconoscimento particolare. Sono stati prepiami personaggi sia del presente che del passato che hanno contribuito con le loro azioni a portare in alto il nome dello sport e di Cortona sia a livello locale che nel mondo.

La scelta delle società e dei singoli è stata presa di concerto tra le società e un comitato, presieduto dall'assessore allo sport geom. Miro Petti.

Le intenzioni degli organizzatori erano di incontrare il favore del pubblico e delle società; le attese non sono state disilluse.

Il numeroso pubblico presente ha dimostrato di gradire sia la scelta delle società che dei singoli premiati ed il piccolo rinfresco offerto alla fine è stato ben gradito.

Molte davvero le società premiate circa 50 tra importanti e meno ma tutte tenute nella giusta considerazione; numerosissimi i singoli anche che si sono visti riconoscere attestati e riconoscimenti. Tra i tanti ricordiamo il premio dato alla memoria al compianto presidente Tiezzi Santi, quello alla carriera a Ivan Accordi, a Becacci che tanti anni fa militò nella Fiorentina e poi ancora a Sartini per il ciclismo, a Tamburini e Sorbi per i loro trascorsi sportivi e poi ancora ai dottori Frati e Mezzetti per i loro vari impegni e tanti altri ancora.

Nonostante l'inizio un po' in ritardo sul programma il presentatore Cangeloni ha saputo ben gestire i tempi "recuperando" spazi durante la manifestazione senza togliere a nessuno il giusto attimo di gloria.

Una manifestazione che ha dato risalto alle grandi società come alle piccole, ai grandi personaggi come a quelli di minore importanza come "impresa sportiva" e che alla fine ha saputo bilanciare abbastanza bene i tempi ed i riconoscimenti, un successo visto anche l'esordio del premio che fa ben sperare per il prosieguo.

E proprio su questo prosieguo ci sono alcune perplessità vista l'intenzione degli organizzatori di riproporre tale evento con scadenza annuale, mentre altri lo vedrebbero meglio gestito con una scadenza triennale. Staremo a vedere. Presente il presidente del Coni di Arezzo. In esposizione c'era un interessante vettura di Formula tre con cui corre Del Gallo.

La formula è di sicuro successo, anche se siamo certi si cercherà di migliorarla.

Per questa edizione d'esordio possiamo dira che non poteva avere maggiore gradimento.

Riccardo Fiorenzuoli

Le gambe nel pallone

ILARIA LUCARINI

utto è cominciato come un semplicissimo gioco, e quando i ragazzi non sono L molti e non si possono diversificare i giochi, spesso, nei piazzali o negli spiazzi tutti tirano un po' di calci ad un vecchio pallone, magari cercando di imitare i grandi campioni. Anche Ilaria si è dovuta adeguare ha accettato, con curiosità, il gioco preferito dal cugino ed ha cominciato a dare calci ad una palla, non sapendo certamente che proprio in quel momento avrebbe avuto inizio il *suo* grande

L'interesse poi lentamente si è tramutato in "passione" ed allora Ilaria si è avvicinata ai campi, quelli regolari; e, in quel di Fratta ha cominciato a dar calci, ma calci sul serio.

Subito, viste le considerevoli capacità, si è ritagliata uno spazio nella squadra, nella squadra *maschile*, e, si da il caso che molte volte sia il pubblico che i giocatori si accorgano di *lei* solo dopo un po'; forse tutta colpa dei suoi capelli corti , dei calzoncini e dell'agonismo che pervade tutto

Il giovane ... oh pardon, la giovane si è fatta sempre più strada, ha tenuto bene il campo, ha fatto e fa soffrire i portieri che

forse un po' increduli non pensavano che da quelle signorili gambe uscissero tiri davvero micidiali.

Dopo qualche anno di gavetta, Ilaria "è conosciuta", anche oltre il nostro territorio ed è approdata ad Arezzo, dove ha una più specifica collocazione e dove il suo valore è ancor più apprezzato. E intanto continua ad allenarsi, a fare gol a coltivare il suo interesse, la sua passione.

Oggi Ilaria (classe 85) è una signorina che ha ancora la testa e le gambe nel pallone, ma con tutto ciò segue volentieri la scuola, frequenta il Liceo Linguistico, e meno le compagnie della frazione. Ma è tutto normale, studio, allenamenti, computer il tempo per le *chiacchiere* ne resta veramente poco.

Di questa attività ne sono orgogliosi tutti in casa, persino il gatto: la sorella più piccola la segue con passione, come la nonna; il babbo e la mamma la devono proprio *accompagnare* agli allenamenti, alle partite, ma lo fanno con molto piacere perché vedono che la loro figlia è brava e si fa valere, insomma "vince" anche per loro.

Ilaria ha terminato da poco il campionato, la serie C, ha anche partecipato a tre tornei delle Regioni a carattere nazionale. Si è sempre è distinta come centravan-

ti, centravanti... *che non perdona*. **Ivan Landi**



ce. do. m. l

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it -E.mail:info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21 Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/630334

Taverna II Ghibellino

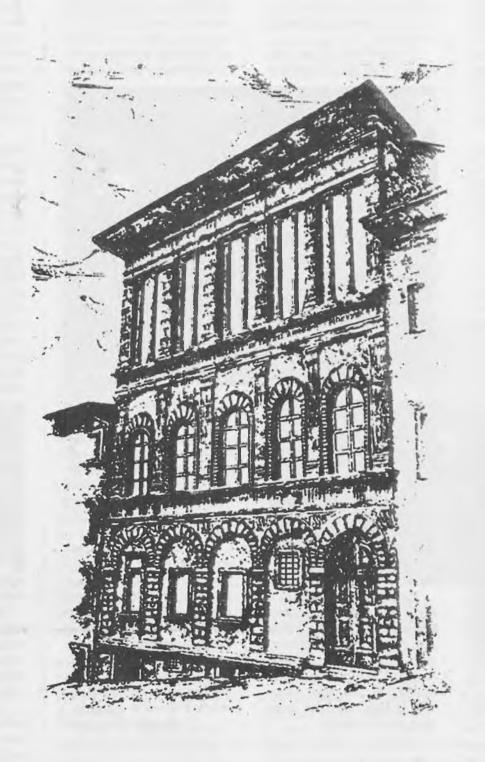
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar) Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

banca popolare di cortona

fondata nel 1881





DAL 1881 IN VALDICHIANA

Internet: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570 Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ♦ Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" & Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" 🚭 Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 😜 Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola 😜
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino € Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana 🖘 Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana 😜 Via Ponte al Ramo, 2 - Tel 0575 66509